



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Teatro a Corte è un'occasione importante per il teatro del nostro paese di incontrarsi con le creazioni più importanti delle scene europee e nello stesso tempo di collocare le attività di spettacolo in una cornice di architettura e beni culturali di straordinaria bellezza.

Nella sempre più feconda alleanza tra Ministero e Regioni nel campo delle politiche per la cultura, rappresenta sicuramente un esempio di come promuovere le potenzialità del territorio in una prospettiva di visibilità internazionale e di confronto artistico prestigioso.

Salvatore Nastasi

*Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



TEATRO A CORTE

il Teatro Europeo in scena nelle dimore sabaude

In anni che hanno visto nascita e crescita esponenziale di iniziative, rassegne ed eventi, sempre di più si chiede ai festival di giocare un ruolo di primo piano nella composizione di un'offerta turistica e culturale più competitiva, integrata e partecipata. Si inserisce in questo contesto anche l'impegno profuso dal Piemonte nel recupero dei beni architettonici d'eccellenza, che sempre di più si sposa con l'allestimento di progetti capaci di offrire, pur nel rispetto conservativo, accattivanti opportunità di conoscenza, crescita culturale e divertimento. In questa direzione opera **Teatro a Corte**, che ha trovato nella corona di delizie delle residenze sabaude luoghi di grande fascinazione scenografica: territorio ed evento si intrecciano in un gioco di valorizzazione reciproca.

È il Festival Teatro Europeo a rivivere, nella suggestiva cornice delle dimore sabaude: non cambia la cifra stilistica, da sempre votata alla creatività contemporanea nello spettacolo dal vivo, ma l'incontro della prosa con le altre arti ha come scenografia la magnificenza architettonica delle corti del passato. Linguaggi in scena, dunque, che su palcoscenici d'eccezione, dal Castello di Aglié a quello di Rivoli, dalla Piazzetta Reale di Torino alla Reggia di Venaria, faranno rivivere queste straordinarie testimonianze storiche e artistiche, luoghi d'eccellenza dal significato emblematico nella storia della cultura mondiale.

In un contesto istituzionale caratterizzato dalla sottoscrizione del "Patto per le Attività Culturali di Spettacolo" fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, **Teatro a Corte** ben si inserisce nella strategia culturale della Regione Piemonte, che ha individuato nella valorizzazione delle Residenze Sabaude l'obiettivo centrale di un progetto che mira a coniugare attività di spettacolo dal vivo di rilievo internazionale con la bellezza del patrimonio storico e architettonico della nostra regione. Gli interventi strutturali e le politiche complessive che la Regione ha concretizzato negli anni per il recupero delle Residenze sono volti infatti a renderle punti di riferimento attorno ai quali avviare politiche di sviluppo economico dei territori circostanti e, più in generale, dell'economia regionale, all'interno delle quali il settore del turismo culturale assume un ruolo di importanza strategica.

In questo quadro si è sviluppata la proposta della Fondazione Teatro Piemonte Europa - attraverso la preziosa collaborazione con importanti istituzioni culturali del territorio, il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, lavorando in stretto rapporto con la Direzione regionale ai Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e con i responsabili delle residenze - ed è nato un programma, di indiscusso rilievo artistico, che contempla anche quest'anno la presenza di prestigiose compagnie europee e di importanti realtà produttive piemontesi.

Alla seconda tappa di un cammino, per ora triennale, che ci auguriamo porti a un progressivo radicamento del Festival, **Teatro a Corte 2008** rappresenta soprattutto un valido esempio di condivisione di un percorso progettuale fra istituzioni territoriali, istituzioni culturali, operatori e di una nuova modalità di governo delle politiche culturali, che ci auguriamo apra nuove prospettive per la cultura della nostra Regione e del Paese e acquisisce sempre più il ruolo di una vetrina - un ricca scelta di spettacoli in prima nazionale affianca le numerose produzioni appositamente create per il Festival - di respiro internazionale.

Gianni Oliva
*Assessore alla Cultura
e alle Politiche Giovanili
della Regione Piemonte*

Mercedes Bresso
*Presidente
della Regione Piemonte*



Teatro a Corte 08 è il secondo manifestarsi di Teatro Europeo nella cornice delle dimore sabaude. Ancora una volta, il Festival si presenta con i caratteri dell'eccellenza e della qualità, svariando tra forme diverse, cercando le proposte annidate ai confini dei generi, suscitando confronti inaspettati: di nuovo c'è, se mai, la richiesta agli spettacoli di cercare un dialogo con

i luoghi che non sono semplici contenitori ma oggetti d'arte così importanti da esigere un'attenzione particolare. Così 10 sono le creazioni per il festival o gli spettacoli riallestiti appositamente per i siti; a molti artisti provenienti da tutta Europa abbiamo chiesto di venire in Piemonte, per provare, per costruire, per ripensare; e comunque 35 saranno gli spettacoli, la quasi totalità in prima nazionale; 34 le compagnie coinvolte provenienti da 10 diversi paesi europei (ma gli artisti presenti provengono da 15 paesi); oltre 70 sono le repliche complessive previste, distribuite in 22 giornate di spettacolo, alle quali si aggiungono 5 giornate di laboratorio e una giornata d'incontro con operatori di altri importanti festival europei.

Teatro a Corte 08 sarà ancora una volta un festival di teatro: e per noi teatro vuol dire parola ma anche forme, gestualità, figure, danza, visualità, luci, musica, video, fuoco, acqua, clownerie, nouveau cirque, arti plastiche. Una curiosità "senza confini", che quest'anno suona anche come una nota d'incoraggiamento a una società (la nostra, italiana) che molti analisti descrivono ripiegata a guscio, sicura soltanto quando si sente a contatto con le proprie radici.

Teatro a Corte 08 sarà grandi proposte come Josef Nadj, Décor Sonore, o The World Famous, Jérôme Thomas, ma anche occasioni per la migliore creatività territoriale, vetrina offerta a progetti di scuole d'arte o di teatro come la "Paolo Grassi" di Milano o l'Accademia Albertina di Torino.

Teatro a Corte 08 sarà anche una grande festa collettiva di artisti, operatori, pubblici e luoghi diversi: festa di spettacoli ma anche di turismo d'arte, di prodotti di qualità delle terre piemontesi, di contatto con i paesaggi e giardini come si fa da tempo nei maggiori festival europei e come ci ha raccomandato di fare il Patto territoriale tra Stato e Regioni ispiratore di questo progetto.

Beppe Navello
Direttore

Fondazione Teatro Piemonte Europa

COMUNICATO STAMPA

Teatro a Corte è un grande progetto culturale che fa incontrare lo spettacolo contemporaneo con le **Residenze Sabaude del Piemonte**, ideato e realizzato dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali**, della **Regione Piemonte**. L'edizione 2008 di Teatro a Corte – sostenuta quest'anno anche dalla **Compagnia di San Paolo**, nell'ambito del bando Arti Sceniche in Compagnia - si svolgerà dal **30 giugno al 3 agosto 2008**, con 22 giorni di programmazione, con compagnie che giungeranno da oltre 10 paesi europei e oltre 70 repliche complessive, tra apposite creazioni per il Festival e prime nazionali. Sede di spettacoli saranno la Piazzetta Reale, Piazza Castello, la Cavallerizza Reale, il Teatro Astra, il Teatro Gobetti a **Torino**, il Castello di **Agliè**, il Centro Internazionale del Cavallo di **Druento**, Piazza Vittorio Emanuele II e le Limone Fonderie Teatrali **Moncalieri**, l'Agenzia di **Pollenzo**, il Castello di **Rivoli**, il Castello di **Santena** e a **Venaria Reale**, la Reggia e i suoi giardini.

L'inaugurazione del Festival sarà proprio a **Torino** nella Piazzetta Reale il 30 giugno 2008, dove la compagnia olandese **Close-Act** proporrà *Pi-Leau*, un imponente spettacolo di strada. Nei tre giorni seguenti Teatro a Corte presenterà spettacoli ed eventi che coinvolgeranno la cittadinanza del capoluogo piemontese. Tra i vari spettacoli ricordiamo le prime nazionali: *Entracte* il nuovo lavoro del coreografo **Josef Nadj**, *Démodés* performance di clownerie del gruppo **La Tal avec Leandre**, *Exit Napoleon* della danzatrice mimo **Nola Rae**, *Memoire de la nuit* teatro di magia dello svizzero **Philipp Boè**. Successivamente il Festival si sposterà nelle dimore sabaude. A **Moncalieri** i catalani **Senza Tempo** presenteranno lo spettacolo di teatro-danza e video arte *A+, cosas que nunca te conté*; la Fondazione TPE in collaborazione con gli italiani **Egumteatro**, proporranno l'antemprima di *L'apparenza Inganna* di Thomas Bernhard. A **Santena** il recital di **David Riondino** *I segreti di Cavour*, ad **Agliè** per l'inaugurazione della "Fontana dei Quattro Fiumi" appena restaurata, *Oh Dolci Giardini* del coreografo **Paolo Mohovich**.

Per il fine settimana a **Pollenzo**, luogo da anni sensibile ai temi del rapporto tra l'uomo e il cibo, l'artista **Dorothee Selz** creerà una lunghissima scultura di 50 metri realizzata con prodotti alimentari; **Giuseppe Battiston** nei panni di Orson Welles propone una singolare parabola tra cinema e cibo. Il fine settimana successivo a **Rivoli** è dedicato alla musica, ai suoni e rumori: i francesi **Décor Sonore** con *IntonaRivoli* faranno letteralmente "suonare" il Castello con una installazione unica ed irripetibile, mentre i **Metalu A Chahuter** eseguiranno *Pendule* concerto d'oggetti.

Nei giardini della Reggia di **Venaria** nell'arco di quattro giorni si susseguiranno spettacoli di nouveau cirque, cine-concerti, performance di danza e macchine, creazioni funamboliche e performance visive. Citiamo, tra tutti, i russi **BlackSKYwhite**, il francese **Jérôme Thomas**, il tedesco **Jörg Müller**, gli allievi della **Scuola Paolo Grassi** di Milano con una riflessione sul futurismo. Gli inglesi **The World Famous** daranno luogo ad un grande spettacolo pirotecnico accompagnato dalla musica del gruppo sloveno **Terrafolk**. Il **Théâtre du Centaure** sarà protagonista a **Druento** con *Cargo* spettacolo equestre. Infine, Teatro a Corte tornerà a **Torino** dove si concluderà con altri grandi spettacoli: *Twin Houses* e *Nuits sur le monde* della compagnia belga **Mossoux-Bonté**, *9.81* di **Eric Lecomte** e la parata finale degli spagnoli **Sarruga**.

Teatro a Corte è inserito nel Patto per lo Spettacolo firmato tra Stato ed Enti locali nel gennaio 2007. Tale progetto ha tra i suoi scopi quello di valorizzare le straordinarie residenze sabaude riconosciute patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1997, e di farle rivivere attraverso la creatività contemporanea dello spettacolo dal vivo; dove il turismo culturale assume un ruolo di rilievo nella riconversione e nello sviluppo economico dei territori.

Per consolidare il suo legame con il territorio, Teatro a Corte ospiterà i lavori di artisti italiani attivi da anni in Piemonte: la **Compagnia Viartisti**, **Scuola di Cirko Vertigo**, **Liberi Pensatori "Paul Valéry"**, **MusicARTeatro**, **Arianna Fantin**.

Teatro a Corte è un nuovo progetto che porta in sé l'eredità dei sette anni di **Teatro Europeo**, un festival che ha fatto conoscere, al pubblico torinese e non, grandi artisti del nostro continente. Teatro a Corte continuerà ad operare le proprie scelte negli incontri tra **linguaggi differenti**, partendo dalla voglia comune di incontrare diversità, contaminazioni, proposte provocatorie, sguardi sul teatro lontanissimi dalle nostre consolidate abitudini. Così Teatro a Corte vuole essere punto d'incontro della nuova creatività europea, dove dialogano la prosa con la danza, il mimo, la musica, il teatro di figura, il circo, il teatro di strada, le nuove tecnologie. Dopo la **prima edizione** – che ha visto in scena importanti compagnie provenienti da tutta Europa e culminata con più di 30.000 presenze allo spettacolo di fuoco del Group F, per la riapertura della Reggia di Venaria Reale – l'edizione 2008 intende ancor più acquisire il ruolo di vetrina internazionale.

Teatro a Corte sta tessendo importanti relazioni con *London Mime Festival*, *Les Hivernales di Avignone*, *Tanec Praha*, *Objectif Danse di Bruxelles* e *progetto In Situ*. Queste e altre realtà saranno ospitate negli ultimi giorni del festival per condividere esperienze e progetti, per un dialogo e una collaborazione produttiva da attuare nel prossimo futuro.

"L'Europa dei Festival incontra Teatro a Corte", l'incontro aperto tra giornalisti, operatori e spettatori coordinato da Beppe Navello: sarà un'occasione importante per conoscere e confrontare strutture, modalità di promozione, finanziamento e comunicazione di centri di ricerca teatrale di diversi paesi.

Tra le altre iniziative sono previsti due laboratori: il primo condotto da Peter Gemza del Centre Chorégraphique National d'Orléans dal 3 al 6 luglio; e il secondo condotto dal mimo/giocoliere Jérôme Thomas 22-23 luglio.

TEATRO A CORTE 08

il Teatro Europeo in scena nelle dimore sabaude

30 giugno - 3 agosto 2008

PROGRAMMA

- **TORINO - lunedì 30 giugno**

Piazzetta Reale, ore 22

CLOSE-ACT (Paesi Bassi)

con il sostegno dell' Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Pi-leau -teatro di strada- **PRIMA NAZIONALE**

direzione artistica Tonny Aerts

coreografia Hester Melief

regia Hesther Melief

durata 60' - ingresso libero

- **TORINO - martedì 1 luglio**

Piazzetta Reale, ore 16.30 e 19

LA TAL AVEC LEANDRE (Spagna)

Démodés -performance di strada- **PRIMA NAZIONALE**

ideazione Leandre Ribera

con Enric Casso, Jordi Magdaleno, Leandre Ribera

musiche David Moreno

durata 40' - ingresso libero

Teatro Astra, ore 20.30

CENTRE CHOREOGRAPHIQUE NATIONAL D'ORLEANS

JOSEF NADJ (Francia)

Entracte -teatro danza- **PRIMA NAZIONALE**

ideazione, coreografia e scenografia Josef Nadj

produzione Centre Chorégraphique National d'Orléans

durata 80'

Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 22.30
PATRICK COTTET-MOINE (Francia)
Moine de rien -mimo- PRIMA NAZIONALE
ideazione, regia ed interpretazione Patrick Cottet-Moine
durata 80'

- **TORINO - mercoledì 2 luglio**

Piazzetta Reale e strade del centro, ore 17 e 19
POMME D'OR (Francia)
Macadam Piano -musica di strada-
con Jean-Louis Cortès
durata 30' - ingresso libero

Piazzetta Reale, ore 17.30 e 20
LA TAL AVEC LEANDRE (Spagna)
Démodés -performance di strada- PRIMA NAZIONALE
ideazione Leandre Ribera
con Enric Casso, Jordi Magdaleno, Leandre Ribera
musiche David Moreno
durata 40' - ingresso libero

Teatro Astra, ore 20.30
CENTRE CHOREOGRAPHIQUE NATIONAL D'ORLEANS
JOSEF NADJ (Francia)
Entracte -teatro danza- PRIMA NAZIONALE
ideazione, coreografia e scenografia Josef Nadj
produzione Centre Chorégraphique National d'Orléans
durata 80'

Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 22.30
NOLA RAE (Gran Bretagna)
Exit Napoleon Pursued by Rabbits -clown/mimo- PRIMA NAZIONALE
ideazione, regia e interpretazione Nola Rae
durata 75'

- **TORINO - giovedì 3 luglio**

Piazzetta Reale e strade del centro, ore 17 e 19
POMME D'OR (Francia)
Macadam Piano -musica di strada-
con Jean-Louis Cortès
durata 30' - ingresso libero

Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 20
SCUOLA DI CIRKO VERTIGO (Italia)

Nuovo Cinema Circo -nouveau cirque- ANTEPRIMA NAZIONALE

drammaturgia Paolo Stratta
regia Luisella Tamietto
durata 60'

Teatro Gobetti, ore 21.30
PHILIPP BOË (Svizzera)

Mémoire de la nuit -teatro di magia- PRIMA NAZIONALE

ideazione e interpretazione Philipp Böe
musiche Markus Gfeller
regia Matthia Rüttiman
durata 60'

Piazza Castello, ore 23
ALKIMIA 130 (Spagna)

Alma Candela, calor humano -teatro di strada- PRIMA NAZIONALE

con Alex Rodriguez Ramírez, Ana Ortega García, Héctor Castrillejo San Millán,
Mercedes Herrero Pérez, Ricardo Castrillejo San Millán, Trinidad Osorio Rodríguez
musiche Fernando Elices Martínez
regia Marta Manrique Cobián
durata 70' - ingresso libero

• **MONCALIERI** - domenica 6 luglio

Piazza Vittorio Emanuele II, ore 21.30
SENZA TEMPO (Spagna)
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

A+, Cosas que nunca te conté -teatro danza e video art- PRIMA NAZIONALE

progetto multidisciplinare di Inéz Boza
con artisti provenienti da Spagna, Germania, Francia, Portogallo e Brasile
sostenuto da **In Situ** (European network for artistic creation in public areas, with the support of the
European Commission - Culture 2000 programme)
durata 60' - ingresso libero

• **SANTENA** - martedì 8 luglio

Castello Cavour di Santena, Cortile del Museo Cavouriano, ore 20
COMPAGNIA VIARTISTI (Italia)
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

Libertà -mise en espace- PRIMA ITALIANA

dalla novella di Giovanni Verga
con Francesca Ardesi, Gabriele Ciavarrà, Gloria Liberati, Raffaella Tomellini, Valentina Tullio
drammaturgia e regia Pietra Selva Nicolicchia
durata 45'

Castello Cavour di Santena, Cortile del Museo Cavouriano, ore 21.30
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA - DAVID RIONDINO (Italia)

***I segreti di Cavour* -recital- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

con David Riondino
a cura di Andrea Borini
durata 60'

• **AGLIÈ - giovedì 10 e venerdì 11 luglio**

Castello, ore 21.30
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA - BALLETO DELL'ESPERIA (Italia)

***Oh dolci giardini* -danza- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08 IN OCCASIONE DELLA
RIAPERTURA DELLA FONTANA DEI QUATTRO FIUMI**

coreografia, regia e luci Paolo Mohovich
danzatori Christian Alessandria, Cristiana Casadio, Roberto Costa Augusto, Angelo Cacciatore,
Giuseppe Canonizzo, Vincenzo Galano, Silvia Moretti, Roberta Noto, Elena Rittatore,
Miguel Soto Calatayud, Davide Valrosso
costumi ed elementi scenici Jorge Gallardo
musiche F. Giardini, G.B. Viotti, G.F. Haendel, J. Haydn
esecuzione musicale dal vivo Orchestra Camerata Ducale
durata 60'

• **POLLENZO - sabato 12 e domenica 13 luglio**

Agenzia di Pollenzo, ore 17 e 20
LE THEATRE DE CLEOBULE (Francia)

***Cuisine sans étoile* -teatro di improvvisazione - PRIMA NAZIONALE**

performers Fiara Giappiconi e Carlo Nigra
regia Aziz Arbia
durata 20'

Portici dell'Agenzia di Pollenzo, dalle ore 18

DOROTHEE SELZ (Francia)

in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

***Ligne incohérente* -sculpture comestible- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

progetto Dorothée Selz
realizzazione Briz Martenet-Cuidet, Romaine Martenet-Cuidet e Officina dello Spettacolo
si ringraziano per la collaborazione i professori e gli studenti dell'Istituto alberghiero Velso Mucci di Bra e
l'Agenzia di Pollenzo

Piazza Vittorio Emanuele, ore 21.30

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (Italia)

***Orson Welles' Roast* -teatro di prosa- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

con Giuseppe Battiston
regia Michele De Vita Conti
in collaborazione con progetto B. E. T. e IMAIE
durata 60'

MONCALIERI - mercoledì 16 luglio

Limone Fonderie Teatrali, Sala Piccola, ore 21.30
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (Italia)
in collaborazione con Egumteatro

L'apparenza inganna -teatro di prosa- ANTEPRIMA PER TEATRO A CORTE 08

di Thomas Bernhard
con Michele Di Mauro e Riccardo Lombardo
regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti
durata 60'

• **RIVOLI - venerdì 18 luglio**

Castello, ore 21.30
DECOR SONORE (Francia)
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

IntonaRivoli -installazione sonora- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08

ideazione e direzione artistica Michel Risse
direzione tecnica Renaud Biri
durata 60'

• **RIVOLI - sabato 19 e domenica 20 luglio**

Castello, ore 19.30 e 23
METALU A CHAHUTER (Francia)
Pendule -concerto d'oggetti- PRIMA NAZIONALE
ideazione e realizzazione Man'hu
musiche Jéranium
durata 40'

Castello, ore 21.30
DECOR SONORE (Francia)
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa
IntonaRivoli -installazione sonora- CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08
ideazione e direzione artistica Michel Risse
direzione tecnica Renaud Biri
durata 60'

• **VENARIA REALE - giovedì 24 e venerdì 25 luglio**

Giardini della Reggia, ore 21.30
ARMO - COMPAGNIE JEROME THOMAS (Francia)
Libellule et Papillons!!! -nouveau cirque- PRIMA NAZIONALE
direzione artistica Jérôme Thomas
coproduzione La Passerelle - Scène nationale de Gap et des Alpes du Sud
durata 60'

Reggia, Cappella di Sant'Uberto, ore 23

MUSICARTEATRO (Italia)

in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema e Goethe-Institut di Torino

Il Golem. Alla corte di Rodolfo d'Asburgo -cine concerto-

CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08

progetto e ideazione Paolo Cipriano e Valentina Mitola

musiche scritte ed interpretate dal vivo dai Supershock

durata 80'

• **VENARIA REALE - sabato 26 e domenica 27 luglio**

Giardini della Reggia, ore 19 e 20.30

BEAU GESTE (Francia)

Transports Exceptionnels -performance di danza e macchine- **PRIMA NAZIONALE**

ideazione Dominique Boivin

con Philippe Priasso, Eric Lamy e William Defresne

durata 20'

Giardini della Reggia, dalle ore 19

SCUOLA CIVICA D'ARTE DRAMMATICA PAOLO GRASSI (Italia)

in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa e Armunia

Il futuro del futuro del futurismo -teatrodanza e teatro di parola- **PRIMA NAZIONALE**

con gli allievi della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e gli allievi dell'Accademia Internazionale della Musica

coordinamento generale del progetto Maurizio Schmidt

Giardini della Reggia, ore 19, 20 e 21

DMITRI KORNEEVITCH (Federazione Russa)

Le Marin Lunaire -creazione funambolica- **PRIMA NAZIONALE**

regia ed interpretazione Dmitri Korneevitch

durata 15'

Giardini della Reggia, dalle ore 19

LES SOUFFLEURS COMMANDOS POETIQUES (Francia)

Apparitions/Disparitions -performance multilingue, visuale e narrativa-

ideazione e regia Olivier Comte

Giardini della Reggia, ore 20 e 21.30

JÖRG MÜLLER (Germania)

Nous Tube -performance di circo e danza- **PRIMA NAZIONALE**

ideazione e produzione Jörg Müller

performers Jörg Müller, Hyacinthe Reisch

durata 25'

Giardini della Reggia, ore 22

BLACKSKYWHITE (Federazione Russa)

Triada -performance visuale- PRIMA NAZIONALE

performers Marchella Soltan, Andrej Oleynikov, Anton Mozgalev, Alekszandra Shvetsova,

Sergej Tikhomirov, Ksenija Kholodova

musiche Amon Tobin, Diamanda Galas, Art Zoyd, Muslim Gauze

regia, suono e luci Dmitry Aryupin

coreografia e costumi Marchella Soltan

durata 50'

Giardini della Reggia, ore 23.30

THE WORLD FAMOUS with TERRAFOLK (Gran Bretagna/Slovenia)

Full Circle -teatro di fuochi- PRIMA NAZIONALE

ideazione e scenografia Mandy Dike

produzione Mike Roberts

disegni pirotecnici Mandy Dike, Maria Hingerty

musiche Terrafolk

soundscape Thor McIntyre-Burnie / Aswarm

luci Phil Supple

regia Mike Roberts, Mandy Dike

sostenuto da In Situ (European network for artistic creation in public areas, with the support of the European Commission - Culture 2000 programme)

durata 60'

- **DRUENTO - mercoledì 30 e giovedì 31 luglio**

Centro Internazionale del Cavallo, Maneggio, ore 21.30

LE THEATRE DU CENTAURE (Francia)

Cargo -teatro equestre- PRIMA NAZIONALE

ideazione Manolo

con Camille & Graal, stallone frisone (Hélène), David Mandineau & KoKo, asino (Daoud), Manolo & Yudishtira, stallone lusitano (Yvan)

regia e scenografie Camille, Manolo

durata 70'

- **TORINO - sabato 2 agosto**

PuntoFestival, ore 18.30

ARIANNA FANTIN - ACCADEMIA ALBERTINA DELLE BELLE ARTI (Italia)

Vanità e amore cieco - performance-

con Mariagiulia Serantoni

coreografia Arianna Fantin e Mariagiulia Serantoni

durata 4'

Teatro Astra, ore 20

MOSSOUX-BONTE (Belgio)

con il sostegno della Comunità Francese Wallonie-Bruxelles –
Commissariato Generale alle Relazioni Internazionali

Nuit sur le monde -teatro/danza- **PRIMA NAZIONALE**

ideazione Patrick Bonté

messa in scena e coreografia Nicole Mossoux e Patrick Bonté

con Sébastien Jacobs, Leslie Mannès, Ayelen Parolin, Maxence Rey, Candy Saulnier,
Armand Van den Hamer

durata 70'

Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 22

LIBERI PENSATORI "PAUL VALERY" –

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (Italia)

Trattieni il fiato fino alle quattro -teatro di prosa- **PRIMA NAZIONALE**

testo Lamie Robertson

traduzione e regia Oliviero Corbetta

con Anna Ammirati e Graziano Piazza

durata 60'

TORINO - domenica 3 agosto

Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 20.30

9. 81 (Francia)

9. 81 - teatro acrobatico- **PRIMA NAZIONALE**

scritto e interpretato da Eric Lecomte

musiche Florent Padelou

durata 45'

Teatro Gobetti, ore 22

MOSSOUX-BONTE (Belgio)

con il sostegno della Comunità Francese Wallonie-Bruxelles –
Commissariato Generale alle Relazioni Internazionali

Twin Houses -teatrodanza di figura- **PRIMA NAZIONALE**

performance di e con Nicole Mossoux

realizzato con Patrick Bonté

durata 60'

Piazzetta Reale, ore 23.30

SARRUGA TEATRE (Spagna)

Kremha! -spettacolo itinerante di macchine- **PRIMA NAZIONALE**

con Yago, Aitor Giménez, Ferran Gillén, Josep Mencía, Ana Llosas

regia Francisco Gutiérrez

durata 60' - ingresso libero



GLI SPETTACOLI



LUNEDÌ 30 GIUGNO

Torino, Piazzetta Reale, ore 22 – INAUGURAZIONE FESTIVAL

Close-Act (Paesi Bassi)

con il sostegno dell' Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

PI-LEAU –teatro di strada– **PRIMA NAZIONALE**

direzione artistica Tonny Aerts

regia Hesther Melief

con Aaron Cole, Bart Guffens, Erik Vink, Job ten Berge, Gert Roelofs, Niels Braakensiek, Paul Marinus, Sjak Boogaers

danzatori Elsa Bosma, Esther Eenstroom, Eefje de Groot, Liduine van Baars, Wencke Smits

musicisti Erwin Vorstermans, Frank Verhoeven, Lin Houtman, Mech Asselbergs, Simon de Swaaf

performers Caroline Bon, Franck Le Lay, Jelleke Jorritsma, Katjoesja Siccama, Paul Kessler, Robin Berkelmans

coreografia Vivian Hendriks

drammaturgia Martine van Ditzhuyzen

musiche Fried Manders, Cristiaan de Roo, Peter Hofl and Frank Verhoeven

luci Jasper van der Schaaf, Sander van der Schaaf

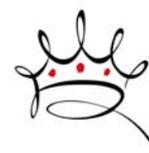
costumi Lisa Louwers, Frank le Lay, Hesther Melief, Marja Pulles, Paul Kessler, Tonny Aerts

realizzazioni scenografiche Wim van Aken, Roderick van Aken, Tonny Aerts

INGRESSO GRATUITO

Pi-Leau è un grandioso spettacolo di strada che riunisce teatro, musica, danza, macchine e oggetti aerei. Attori e scenografie mobili si spostano attraverso e insieme al pubblico, come esseri marini che si fanno strada fra gli elementi che emergono dai fondali, per raccontare dell'aggressività del progresso tecnologico che mina l'equilibrio naturale del mondo marino. Il ghiaccio si scioglie, il livello del mare si alza, l'acqua sommerge la terra in un crescendo drammatico e coinvolgente che tragheta il pubblico ad una inaspettata rivelazione.

Nata nel 1991, la compagnia olandese **Close-Act** è specializzata in giganteschi spettacoli di strada, fortemente suggestivi. Spettacoli che mettono insieme componenti di teatro, danza, acrobazia, musica, con originali macchine scenografiche costruite in metallo e tessuto, alcune perfino telecomandate a distanza per farle volare sulle teste del pubblico. Precedenti performance, come *Malaya*, *Sau'rus* e *White Wings* sono state allestite per importanti festival internazionali in vari paesi, tra cui Canada, Brasile, Colombia, Cina e in varie parti d'Europa. Dopo l'inaugurazione di Teatro a Corte 08, *Pi-Leau* verrà presentato all'Expo Universale di Saragozza.



MARTEDÌ 1 E MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

Torino, Piazzetta Reale

MARTEDÌ, ORE 16.30 e 19

MERCOLEDÌ, ORE 17.30 e 20

La Tal avec Leandre (Spagna)

DÉMODÉS *-performance di strada-* **PRIMA NAZIONALE**

ideazione e regia Leandre Ribera

con Enric Casso, Jordi Magdaleno, Leandre Ribera

visual concept Txema Rico

effetti speciali Voltaires

musica David Moreno

struttura gonfiabile Quim Guixà

costumi Taller Maravillas

fotografie Jordi Garcia

produzione Compagnia La Tal avec Leandre

INGRESSO GRATUITO

Tre clown persi, buttati fuori da un mondo che sta cambiando, senza più lavoro, senza soldi. Una tragicommedia che ci racconta la fine di queste figure comiche, che fanno parte dell'immaginario collettivo, una storia nel classico linguaggio della *clownerie*, uno sforzo per condividere ciò che i clown hanno lasciato nella nostra memoria.

"Dietro i clown, maestri dell'assurdo, di ironia e umorismo, sono sorpreso di intuire che ci sono persone modeste, potremmo dire anche insignificanti, testardamente incapaci di dare una spiegazione, al di fuori del palco, della magia unica della loro arte. Sono queste persone che ci hanno ispirato nel creare questo spettacolo".

Leandre Ribera

Leandre Ribera, clown improvvisatore, mimo e regista, fonda nel 1986 la compagnia teatrale La Tal. Nel 1993, viaggiando e suonando per le strade dell'Australia, scopre il teatro di strada. Nel 1996 con la solo performance *Street-tease* ottiene il primo successo in diversi festival nazionali ed internazionali. Nel 2000 con la compagnia Leandre-Claire, vince con lo spettacolo *Fragile* il primo premio della giuria al festival del teatro di strada di Valladolid e il primo premio del pubblico al festival di Vila-Real. Nel 2006, come regista e performer dello spettacolo *Rodó* realizzato con Ateneu Popular Nou Barris, vince il Premio Nazionale del Circo Catatonia 2006.

È magico!

EL PUNT

Tre pagliacci, tanta immaginazione e una raffinata qualità di movimenti.

GARA.NET

... è uno sguardo sul mondo e sulle cose che non segue nessuna logica.

LA VANGUARDIA



MARTEDÌ 1 E MERCOLEDÌ 2 LUGLIO Torino, Teatro Astra, ore 20.30

Centre Choréographique National d'Orléans - Josef Nadj (Francia)

ENTRACTE –teatro danza– PRIMA NAZIONALE

UNA PIECE DI JOSEF NADJ

coreografie e scenografia Josef Nadj

musiche Akosh Szelevenyi

interpreti Ivan Fatjo, Peter Gemza, Cécile Loyer, Josef Nadj

musicisti Róbert Benkó, Eric Brochard, Gildas Etevenard, Akosh Szelevényi

luci Rémi Nicolas *assistente* Lionel Colet

suono Jean-Philippe Dupont

realizzazione scene e oggetti Olivier Berthel, Clément Dirat, Julien Fleureau, Julien Brochard

decoratrice Jacqueline Bosson

costumi Françoise Yapo *assistente* Karin Wehner

produzione e diffusione Martine Dionisio

produzione Centre Choréographique National d'Orléans en coproduction avec le Théâtre de la Ville-Paris, la Filature, Scène Nationale - Mulhouse et l'Opéra de Lille, avec le soutien du Carré Saint Vincent-Scène Nationale d'Orléans.

Il territorio nel quale Josef Nadj ha deciso di avventurarsi con **Entracte** è un'opera fondamentale nella civiltà e nella saggezza cinese: si tratta del *I Ching* o il *Libro dei Mutamenti*, opera collettiva elaborata nel corso di molti secoli. Il testo originario de *I Ching* consiste di sessantaquattro figure (detti esagrammi, in quanto composte da sei tratti positivi o negativi) che propongono, a partire da elementi concreti, una rappresentazione dell'universo e delle sue infinite diversità. Questa rappresentazione è governata dal principio secondo cui tutto cambia costantemente, così come ciascuna figura è suscettibile di tramutarsi in un'altra. L'immagine alla quale Nadj si riferirà in particolare è quella dell'acqua che non ha forma propria, ma sposa quella nella quale è contenuta. In questo suo nuovo lavoro Nadj porta in scena quattro danzatori e quattro musicisti. La musica di Akosh Szelevenyi sarà il cuore pulsante dello spettacolo, scelta sottolineata dalla presenza dei musicisti al centro della scena.

Josef Nadj è uno dei coreografi più acclamati del mondo e dal 1995 dirige il Centre Choréographique National d'Orléans. Originario della ex-Yugoslavia, dopo gli studi in Storia dell'Arte all'Università di Budapest si è stabilito a Parigi nel 1980. Sei anni dopo ha formato la sua compagnia. Le sue creazioni sono state presentate nei teatri di tutto il mondo: si ricordano, tra le altre, *Les échelles d'Orphée*, *Le cri du caméléon*, *Les commentaires d'Habacuc*, *Woyzech*. Nel 2006 è stato invitato come *artiste associé* dal Festival d'Avignon, dove sono state presentate le sue creazioni *Asobu* e *Paso Doble*, quest'ultima in collaborazione con il pittore Miquel Barcelò. Sempre nello stesso anno riceve il Premio Europa Nuove Realtà Teatrali, consegnatogli nella città di Torino.

Dopo il suo trionfo al Festival d'Avignon nel 2006, con Entracte Nadj torna ad una formula intima: quattro danzatori, di cui una sola donna, (Cécile Loyer), affiancati sulla scena da quattro musicisti.

LE MONDE

Si esce turbati da questo Entracte. Nadj e la compagnia ci hanno ancora una volta catturato con il loro sortilegio coreografico.

LES ECHOS



MARTEDÌ 1 LUGLIO

Torino, Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 22.30

Patrick Cottet-Moine (Francia)

MOINE DE RIEN *-mimo-* PRIMA NAZIONALE

ideazione e interpretazione Patrick Cottet-Moine

luci e regia Patricia Jean

Alto e smilzo come un palo della luce, Patrick Cottet-Moine interpreta in questo "one-man show" una galleria di personaggi stravaganti che danno vita a situazioni assurde ed esilaranti: un torero che uccide una mosca, un tennista che perde le staffe, un pescatore preso in giro da un pesce, un poliziotto, un musicista... Inclassificabile perché autodidatta, Patrick Cottet-Moine riesce a creare dal niente un universo comico e poetico, utilizzando solo la sua fantasia e capacità di osservazione, il suo corpo elastico e le espressioni del viso. Patrick è anche un eccellente rumorista, e tutta la "colonna sonora" dello spettacolo è prodotta da lui stesso. Con finezza e humour, perpetua la grande tradizione del mimo rinnovandola con un approccio assolutamente originale e inconsueto.

Arruolatosi giovanissimo in Marina, **Patrick Cottet-Moine** ne viene espulso sei anni dopo per "incompatibilità con la disciplina militare". Questa esperienza risulterà fondamentale per affinare il suo innato senso della clownerie. Alla fine degli anni Ottanta, fonda il gruppo rock Ankara, di cui è cantante. Negli anni Novanta si trasferisce a Parigi e crea il suo primo sketch comico in duo, *Le petit e le grand* che gira in vari festival e teatri francesi. Parallelamente partecipa a varie trasmissioni televisive. Nel 1994 fonda il gruppo rock Zablock, con cui a tutt'oggi si esibisce regolarmente. Nel 2003 crea lo spettacolo *Moine de rien*, che è stato rappresentato in oltre quindici Paesi in Europa, Asia, Africa e Nord America, vincendo numerosi premi del pubblico e della critica.

..un'energia contagiosa che rivela un grande talento comico. Un'ora di risate garantite...

LE FIGARO MAGAZINE

Un lungo corpo disarticolato gli permette di compiere qualsiasi audacia in scena. Poche parole, rumori e qualche accessorio gli bastano per suscitare l'ilarità del pubblico.

NICE MATIN



MERCOLEDÌ 2 E GIOVEDÌ 3 LUGLIO

Torino, Piazzetta Reale e strade del centro, ore 17 e 19

Pomme d'Or (Francia)

MACADAM PIANO *-musica di strada-*

ideazione ed interpretazione Jean-Louis Cortès
regia Hélène Cortès

INGRESSO GRATUITO

Macadam Piano è, soprattutto, poesia. Poesia su ruote. È una performance viva e musicale che attraversa strade, mercati, piazze, parchi, città, villaggi, feste, fiumi e campi... Il pianista motorizzato, con giacca a code, bombetta e guanti bianchi, suona note leggere e gira, incontrando al suo passaggio sorrisi e stupore. Dalle sue dita nascono melodie di Mozart, Trénet, Schubert, Kurt Weil... *Macadam Piano* nacque intorno al '900 in un angolo sconosciuto di un quadro di Magritte, e ha preso vita grazie ad Alessandro Baricco e al suo libro *Novecento*. Il risultato è uno strumento musicale che può vagabondare per le strade, girare su se stesso, salire e scendere dai marciapiedi per la gioia di bambini e adulti.

Il pianista Macadam è **Jean-Louis Cortès**, musicista, compositore per il teatro e attore a titolo secondario, formatosi al Conservatorio di Mulhouse e di Angers in Francia. Ha composto musica per prestigiosi teatri negli ultimi venti anni, tra cui la Comédie Française a Parigi. Ma Jean-Louis Cortès è soprattutto un musicista, ed ha suonato in Francia, in Europa e nel mondo con grandi esecutori. Ha anche lavorato come compositore, arrangiatore e produttore ed ha al suo attivo una vasta e varia discografia. Con *Macadam Piano* è stato ospite di numerosi festival di arti di strada in tutta Europa.

Un pianista motorizzato suona Satie in guanti bianchi, seguito dai bambini come il suonatore del flauto magico.

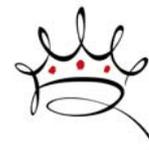
LE MONDE

Un pianoforte a coda su ruote che sarebbe potuto uscire da una poesia Prévert o da un romanzo di Boris Vian.

PRESSE OCEAN

Jean-Louis Cortès è certo un pianista a motore, ma è soprattutto un musicista talentuoso (...) Una delizia che vi sorprenderà all'angolo di una strada.

LA PRESSE DE LA MANCHE



MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

Torino, Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 22.30

Nola Rae (Gran Bretagna)

EXIT NAPOLEON pursued by Rabbits –clown/mimo– PRIMA NAZIONALE

ideazione, regia e interpretazione Nola Rae

director John Mowat

scenografie Matthew Ridout

musica Peter West

costumi Alannah Small

Un cuoco di un esercito in ritirata si trascina vacillando nel fango. Solo e abbandonato, non ha idea di dove andrà. Ad un certo punto si imbatte in una tenda militare: un letto, un cappotto spesso e pesante, il simbolo imperiale dell'ape, uno strano cappello... Frugando tra questi oggetti, si riscopre in un nuovo e pericoloso ruolo...

Senza parole ma ricco di comicità, l'ultimo assolo di Nola Rae, *Exit Napoleon pursued by rabbits* ispirato a *Il Grande Dittatore* di Charlie Chaplin, ripercorre attraverso la figura del clown la parabola dei tanti piccoli e grandi tiranni della storia, passati dal potere assoluto al disastro totale.

Nola Rae ha studiato danza alla Royal Ballet School di Londra e mimo a Parigi con Marcel Marceau. È tra i fondatori dell'International Research Troup Kiss, co-fondatrice con Jango Edwards della compagnia Friends Roadshow e membro del Bristol Old Vic Company. Nel 1974 ha fondato il London Mime Theatre con Matthew Ridout, che da allora ha creato le scene e i pupazzi di tutti i suoi spettacoli. Dal 1975, anno in cui ha presentato il suo primo assolo al Festival du Monde di Nancy, Nola ha creato 12 spettacoli, combinazioni uniche di mimo, clownerie, pupazzi, danza e fantasticherie, che hanno girato il mondo. Dal 1990 gli spettacoli di Nola sono centrati sulla creazione e sviluppo di singoli personaggi muti (*Elisabeth's Last Stand, And The Ship Sailed On, Mozart Preposterous e Exit Napoleon*).

Nola Rae fa funzionare dall'inizio alla fine questo one-woman show senza parole. È davvero difficile pensare a qualcun altro in grado di fare lo stesso.

TOTAL THEATRE

La specialità di Nola Rae è la varietà di espressioni che riesce a infondere ad ogni sguardo e ad ogni gesto.

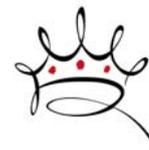
VENUE

Invenzioni senza fine... grande humour e caratterizzazione meravigliosa.

OXFORD TIMES

La performance di Nola tocca intensamente le passioni umane, dalla paura all'avidità, per raccontare l'influenza corruttrice del potere.

BRISTOL EVENING POST



GIOVEDÌ 3 LUGLIO

Torino, Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 20

Scuola di Cirko Vertigo (Italia)

NUOVO CINEMA CIRCO *-nouveau cirque-* ANTEPRIMA NAZIONALE

regia Luisella Tamietto

drammaturgia Paolo Stratta

con Simone Benedetti, Francesca Zazzu, Elody Rouzzi, Maria Scotti, Amos Vasco Massingue,

Ian Deady, Gerardo Martin Martell, Charlotte Pescayre, Chiara Sicoli, Edoardo Attili

assistenti Ewan Colsell e Nabiha Abdalla Selim

Una passeggiata nel cinema italiano, in cui il circo ed il cinema si raccontano vicendevolmente. In ogni film e in ogni circo lavorano non solo gli attori, o gli artisti, ma anche tantissime altre persone che contribuiscono alla realizzazione del film o dello spettacolo. Ognuno ha una storia da raccontare, ed è impossibile pensare di conoscere tutto ciò che accade nel corso della lavorazione. Molti sono i parallelismi tra i due universi artistici e l'intento dello spettacolo **Nuovo Cinema Circo** è quello di rappresentare momenti di cinema attraverso le tecniche del circo, e momenti di circo attraverso le tecniche del cinema. Una panoramica all'interno di un set con attori, comparse, addetti ai lavori, citazioni tradotte in immagini proiettate grazie al supporto della tecnologia, ed un parallelo con il film *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore. In scena una grande spettacolarità, grazie alle tecniche del circo che vedono coinvolti 10 giovani virtuosi interpreti internazionali (Italia, Messico, Mozambico, Francia, Spagna, Inghilterra).

La Scuola di Cirko Vertigo viene creata a Torino nel 2003 da Chiara Bergaglio e Paolo Stratta che attualmente la dirige e la rappresenta all'interno della FEDEC - Federazione Europea delle Scuole Professionali di Circo. La Scuola - riconosciuta e finanziata dal Fondo Sociale Europeo come Corso di Formazione per l'artista di Circo Contemporaneo - ha raggiunto l'obiettivo di formare professionisti e artisti dello spettacolo e di riavvicinare il mondo del circo al grande pubblico, riscuotendo successi e riconoscimenti a livello locale, nazionale ed internazionale. La Scuola di Cirko Vertigo è nata in particolare con l'intento di introdurre giovani artisti allo spirito del circo e dello spettacolo popolare in genere, con una grande attenzione al lavoro di sperimentazione.



GIOVEDÌ 3 LUGLIO

Torino, Teatro Gobetti, ore 22

Philipp Boë (Svizzera)

MEMOIRE DE LA NUIT –teatro di magia– **PRIMA NAZIONALE**

ideazione e interpretazione Philipp Böe

musiche Markus Gfeller

voci fuori scena Sophie Kummer, Markus Wolff

luci Tobias Müller

scene Marc Calame

coreografie Maja Weiller

costumi Carla Prang

regia Matthia Rüttiman

Un detective è in una stanza, tra mobili ricoperti di drappi bianchi. Sogna di volare. Ma una misteriosa chiamata lo riporta alla realtà, affidandogli l'incarico di ritrovare una donna scomparsa.

Gli indizi suggeriscono un omicidio notturno e il cliente sconosciuto sembra saperne più di quanto dice. Come se non bastasse, ci si mette anche la stampa.... Il detective è risucchiato in un vortice di eventi surreali, dove le cose spuntano dal nulla e gli oggetti quotidiani si animano di vita propria. Questo incarico sembra essere una corsa folle e inebriante nella propria memoria, un gioco emozionante ed enigmatico tra sogno e realtà. Il détective resterà prigioniero all'interno della storia, o alla fine riuscirà a volare?

Philipp Boë si muove ai confini fra il teatro, l'arte circense, la danza e la magia, creando uno spettacolo di immagini poetiche e misteriose che potrebbero essere un *tableau vivant* di Magritte.

Philipp Boë è attivo dal 1989 come artista, attore e regista, costantemente alla ricerca di metodi per rinnovare radicalmente le forme dello spettacolo contemporaneo. La sua formazione artistica avviene prima in Gran Bretagna al Fool Time - Centre for Circus Skills and Physical Theatre di Bristol, al Laban Centre for Movement and Dance e all'Ecole Philippe Gaulier di Londra e in seguito in Francia al Centre National des Arts du Cirque di Châlons-sur-Marne. Nel 1993 è co-fondatore della compagnia Peepolykus, con la quale crea due spettacoli di physical theatre acclamati dalla critica internazionale. Dal 1996 lavora molto in Francia: una tournée con Cirque Nu, la produzione *Close-up* con la Compagnia Goudard e diversi spettacoli con il Cinque du Tambour. In Svizzera, ha preso parte a molti progetti, spaziando dal teatro alle performances artistiche, a produzioni video. Come regista, ha realizzato *Tank da* per la compagnia di teatro di strada Platztheater a Zurigo, *Backstage* per il gruppo di teatro magico Anam Cara (Christoph Borer and Michel Gammenthaler) e *Schlag!*, un progetto di circo musicale multimediale prodotto dall'IRCAM di Parigi. Con il suo primo spettacolo in solo, Philipp Boë ha sviluppato uno stile teatrale proprio, che gli è valso il Prix des Arts de la scène d'Europe centrale 2005 per la miglior opera di innovazione.

Poetica inchiesta poliziesca o bizzarria alla David Lynch, Mémoire de la nuit abbonda di invenzioni creative e combina magie tradizionali con atmosfere affascinanti.

LE COURIER

Immerso in un gioco infinito di associazioni (...) lo spettacolo combina armoniosamente teatro e magia, romanzo poliziesco e viaggio onirico.

TRIBUNE DE GENEVE



GIOVEDÌ 3 LUGLIO Torino, Piazza Castello, ore 23

Alkimia 130 (Spagna)

ALMA CANDELA, CALOR HUMANO *-teatro di strada-* PRIMA NAZIONALE

regia Marta Manrique Cobiàn

drammaturgia Mercedes Herrero Pérez

con Alex Rodríguez Ramírez, Ana Ortega García, Héctor Castrillejo San Millán,
Mercedes Herrero Pérez, Ricardo Castrillejo San Millán, Trinidad Osorio Rodríguez

musicisti Carlos Herrero Pérez, Adal Fernández Del Castillo

suono Fernando Elices Martinez

INGRESSO GRATUITO

Il calore del fuoco ma anche quello della pelle, del contatto tenero e intimo fra le persone, che riesce a rompere la freddezza dei rapporti quotidiani di oggi. L'idea alla base di *Alma Candela* è quella di un rituale contemporaneo attorno a un elemento primordiale, il fuoco. Musica dal vivo, teatro, scale, corpi che danzano abbracciati, tango e fuoco sono gli ingredienti di questo spettacolo, che si conclude con un grande falò in cui bruciano mobili vecchi, come nelle celebrazioni popolari della notte di San Giovanni. Al pubblico è richiesto di guardare, ascoltare, annusare, accarezzare, abbracciare...

Il gruppo **Alkimia 130**, nasce nel 1995 come associazione culturale e inizia a creare delle performance e degli interventi negli spazi pubblici. L'anno successivo crea il suo primo spettacolo di teatro di strada. Il gruppo ha sede a Palencia, dove gestisce La Casa del Agua, un centro di lavoro e formazione aperto anche ad altri artisti situato nella ex sede della società comunale dell'acqua. Da anni il gruppo lavora sui concetti di spazio pubblico e di comunità, sul mondo rurale e sul rituale. *Alma Candela*, loro ultimo lavoro, ha vinto nel 2006 il Premio Arca come miglior spettacolo al Festival delle Arti di Strada di Aguilar del Campo (Palencia) e nel 2007 il Premio Umore Azoka Festival delle Arti di Strada di Leioa (Paesi Baschi).

La musica apporta un'atmosfera felliniana, nostalgica e affascinante, completata da azioni sceniche favolose.

PRIMER ACTO

*Alma Candela è una coreografia di fuoco, accompagnata da eccellente musica dal vivo (...)
L'uso del fuoco è affascinante e originale.*

LA VANGUARDIA



DOMENICA 6 LUGLIO 2008

Moncalieri, Piazza Vittorio Emanuele II, ore 21.30

Senza Tempo (Spagna)

in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

A+, COSAS QUE NUNCA TE CONTÉ –teatro danza e video art– **PRIMA NAZIONALE**

coreografia e regia Inés Boza

con Sarah Anglada, Carlos Mallol, Viviane de Moraes, Nel.lo.Nebot, Mercedes Recacha

musica dal vivo Mudo e Joana Costa

immagini e video Alfred Mauve, Alex Zitzman

musica Mudo or Maria like the others – Composition of some themes Musical Collage

costumi Miriam Compte, Rosa Solé

scenografie Lali Canosa

luci Jordi Llongueras, Baltasar Patiño

produzione Nuria Canela, Anne-Sofie Raybaut

assistente alla drammaturgia Pablo Ley

sostenuto da **In Situ** (European network for artistic creation in public areas, con il supporto della Commissione Europea - programma Culture 2000)

INGRESSO GRATUITO

A+, cosas que nunca te conté è un progetto multidisciplinare che gioca con linguaggi scenici diversi: il teatro, la danza, il video e il circo. L'idea dello spettacolo è partita da un ex terreno militare oggi abbandonato situato vicino a Valladolid, El Pinar de Antequera, e dal lavoro dell'artista e fotografo Alfred Mauve sulle carovane come simbolo degli ultimi nomadi, di coloro che vivono ai margini della contemporaneità. A queste suggestioni si è da subito sovrapposta la musica del giovane compositore portoghese Mudo. Una carovana al centro di una piazza, simbolo di un'utopia di libertà, funziona sia come spazio scenico in cui si svolge l'azione, sia come metafora del nomadismo urbano del ventunesimo secolo. Lo spettacolo, che si avvale del contributo di artisti di varie nazionalità, è stato concepito per essere rappresentato in spazi aperti, a cui si adatta di volta in volta, utilizzando gli elementi del luogo come schermo su cui vengono proiettate le immagini e i video di Alfred Mauve e Alex Zitzman.

La Compagnia **Senza Tempo** è stata creata nel 1990 a Barcellona da Inés Boza e Carlos Mallol. Il lavoro della compagnia si inserisce nel solco del teatro danza, elaborando un linguaggio scenico in cui si intrecciano poesia, gioco, sorpresa e umorismo, alla ricerca di uno sguardo panoramico sulla natura umana e sulla contemporaneità. Gli spettacoli della compagnia, pensati per teatri e per spazi aperti, sono stati coprodotti da prestigiose istituzioni e festival internazionali, come il Festival Streets Ahead di Manchester, Jacob's Pillow Dance Festival (USA), Festival Grec di Barcellona, Forum delle Culture, Expo di Lisbona, Teatro Nacional de Cataluña.

Il lavoro di Senza Tempo (...) ha la capacità di sedurre con immagini poetiche e suggestive.

LA VANGUARDIA



MARTEDÌ 8 LUGLIO

Santena, Castello Cavour, cortile del Museo Cavouriano, ore 20

Compagnia Viartisti (Italia)

in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

LIBERTÀ *-mise en espace-* **PRIMA NAZIONALE**

dalla novella di Giovanni Verga

drammaturgia e regia di Pietra Selva Nicolicchia

con Francesca Ardesi, Gabriele Ciavarra, Gloria Liberati, Raffaella Tomellini, Valentina Tullio

La rivolta di Bronte è uno degli episodi più emblematici del nostro Risorgimento. La violenza cieca dei poveri verso i "signori", in nome di una promessa, poi tradita (la terra, la libertà) e la violenza inesorabile della repressione in nome di un nuovo ordine delle cose, rivelano le contraddizioni e i mali insiti nel modo in cui l'Italia si formò. Comprendere quel momento è gettare una luce sulla sconvolgente persistenza di quei mali che ancora oggi ci fanno percepire il nostro Paese diviso.

Vuoto, silenzio, polvere mischiata a sangue, terra nera e rossa al tramonto, oggetti, cappelli, vestiti, sporchi di sangue, sparsi ovunque. Perché tutto è già successo, il pubblico si aggira tra i resti che testimoniano la violenza e la disperazione della rivolta, come tra ruderi della memoria. Poco alla volta emergono dall'ombra delle figure, che si aggirano inquiete, e il racconto ha inizio.

Pietra Selva Nicolicchia è regista e drammaturga. Fonda l'Associazione Viartisti nel 1992. Tre anni dopo, fonda la Scuola Civica di Teatro del Comune di Settimo Torinese. Nel 1997 progetta la rassegna "Teatrimpegnocivile". Dal 1997 è direttrice artistica del Piccolo Teatro Perempruner di Grugliasco (Torino). Nel 2000 fonda il laboratorio permanente Orme in Viaggio del Comune di Volpiano. Ha curato progetti formativi per la Provincia di Torino, per il Comune di Torino, per l'ETI Ente Teatrale Italiano, per l'IRRSAE, il CESEDI, l'Associazione Libera Piemonte. Ha inoltre condotto diversi laboratori teatrali nelle Scuole Medie Statali Inferiori e Superiori del Piemonte e nelle Università di Torino, Palermo e Udine.



MARTEDÌ 8 LUGLIO

Santena, Castello Cavour, Cortile del Museo Cavouriano ore 21.30

Fondazione Teatro Piemonte Europa - David Riondino (Italia)

I SEGRETI DI CAVOUR *-recital-* CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08

con David Riondino
a cura di Andrea Borini

La storia di Cavour non è soltanto un pezzo di storia nazionale: è anche storia privata e quindi rimasta, per certi aspetti, addirittura segreta. Eppure scoprire che una delle intelligenze più lucide e analitiche dell'Europa ottocentesca conviveva con un cuore molto incline al disordine dei sentimenti, completa il ritratto di un personaggio difficilmente collocabile in categorie troppo rigide. A David Riondino, artista che ama le provocazioni, gli interrogativi che suscitano dubbi e ripensamenti, è stato affidato questo talk-show con la storia. Un primo passo che la Fondazione Teatro Piemonte Europa, Fondazione Camillo Cavour e Associazione Amici della Fondazione Cavour vogliono percorrere insieme verso le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Toscano, classe 1952, **David Riondino**, debutta nel 1975 al teatro Zelig di Milano, iniziando un percorso professionale che lo porta ad esplorare quasi tutte le forme di espressione artistica: compone canzoni, collabora a riviste satiriche ormai storiche come *Tango, Il male, Cuore* e *Comix*, partecipa a varie trasmissioni televisive, recita in teatro e al cinema. Il teatro, dove opera sia come interprete che come autore, rimane però la sua attività principale. Ha lavorato tra gli altri con Paolo Rossi, Giuseppe Bertolucci, Antonio Catania, Sandro Lombardi e Sabina Guzzanti. Gli ultimi spettacoli realizzati da Riondino rappresentano sempre di più la scelta di un teatro all'insegna della commistione di generi fra poesia, satira, testi classici più o meno noti e musica dal vivo (eseguita anche con complessi bandistici o gruppi di strumentisti jazz o classici).



GIOVEDÌ 10 E VENERDÌ 11 LUGLIO
Agliè, Castello, ore 21.30

Fondazione Teatro Piemonte Europa - Balletto dell'Esperia (Italia)

OH DOLCI GIARDINI *-danza-*

CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08

in occasione della riapertura della Fontana dei Quattro Fiumi

coreografia, regia e luci Paolo Mohovich

danzatori Christian Alessandria, Giuseppe Cannizzo, Cristiana Casadio, Roberto Costa Augusto, Angelo Cacciatore, Vincenzo Galano, Silvia Moretti, Roberta Noto, Silvia Parmeggiani, Elena Rittatore, Miguel Soto Calatayud, Davide Valrosso

costumi ed elementi scenici Jorge Gallardo

musiche Felice Giardini, Georg Friedrich Haendel, Franz Joseph Haydn, Giovanni Battista Viotti
esecuzione dal vivo Orchestra Camerata Ducale

La Fontana dei Quattro Fiumi è stata pensata dai suoi progettisti barocchi come un vero e proprio "teatro d'acqua" all'interno dei giardini del Castello di Agliè. Il modo più appropriato di restituirla ai visitatori dopo l'accurato restauro, è quindi farla vivere come un palcoscenico. **Oh Dolci Giardini**, la coreografia creata da Paolo Mohovich per questo luogo straordinario, racconta l'incontro tra la vita di campagna e quella della Corte: due mondi vicini e opposti che si attraggono irresistibilmente in un gioco sensuale e onirico. La serata si concluderà con il balletto **Ombra mai fu**, studio che sposa una danza formalista di matrice accademica alle dinamiche e alle forme del mondo naturale.

Paolo Mohovich inizia i suoi studi di danza a Torino con Sara Acquarone e prosegue con Rosella Hightower, Jose Ferran e Edward Cook. Lavora come danzatore a Madrid con il Ballet de Victor Ullate e con il Ballet di Saragozza, a Firenze con il Balletto di Toscana. In queste compagnie affronta lavori di importanti coreografi come Uwe Sholz, William Forsythe, Robert North, Gorge Balanchine, Nacho Duato, Rudi van Dantzig, Hans van Manen, Mauro Bigonzetti e Fabrizio Monteverde. Negli anni Novanta inizia ad interessarsi alla coreografia. Ottiene per due volte, nel 1995 e nel 1997, il Prix Volinine di Coreografia a Parigi, a cui seguono inviti a festival prestigiosi come Le Temps d'aimer di Biarritz o il Festival d'Autunno di Madrid. Mohovich ha creato fino ad oggi circa 30 coreografie sia per il Balletto dell'Esperia, sia per altre compagnie come la Maximum Dance Company di Miami, il Balletto di Toscana, il Ballet di Saragozza, il Centre Coreografic de la Comunitat Valenciana, l'Astra Roma Ballet e la Miami Contemporary Dance Company.



SABATO 12 E DOMENICA 13 LUGLIO
Pollenzo, Agenzia di Pollenzo, ore 17 e 20

Le Théâtre de Cleboule (Francia)

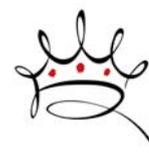
CUISINE SANS ETOILE –teatro di improvvisazione– **PRIMA NAZIONALE**

con Fiora Giappiconi e Carlo Nigra
regia Aziz Arbia

Teatro burlesque di strada, senza parole.

Un piccolo appartamento, una coppia, un compleanno, un pranzo da preparare... Nonostante tutto sia perfettamente organizzato, nulla andrà come previsto. Un teatro d'improvvisazione che utilizza l'arte del clown, della danza e del mimo, per gettare ai suoi personaggi, senza mai giudicarli, uno sguardo dolce e ironico. Lo spettacolo ha come perno la preparazione reale di un pasto con dei veri ingredienti. Tutto questo sotto lo sguardo dei passanti che possono decidere se essere testimoni/spettatori di ciò che accade.

Fiora Giappiconi fonda nel 2001 il **Théâtre de Cleboule** con il quale produce e interpreta diversi spettacoli di teatro per l'infanzia. Nel 2007 Aziz Arbia la dirige in *Chère pauline...ou les théâtres de Carton*. Aziz Arbia marionettista di formazione, ha incrociato il cammino di Ariane Mnouchkine e del suo Théâtre du Soleil, partecipando alla tournée del *Molière*. Regista e attore lavora in Francia e all'estero. Carlo Nigra attore formatosi alla scuola del Teatro Nuovo di Torino, ha lavorato con registi come: Beppe Navello, Peadar Kirk e Rodrigo Garcia.



SABATO 12 E DOMENICA 13 LUGLIO

Pollenzo, Portici dell'Agencia di Pollenzo, dalle ore 18

Dorothee Selz (Francia)

in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

LIGNE INCOHÉRENTE –sculpture comestible– **CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

progetto Dorothee Selz

realizzazione Briz Martenet-Cuidet, Romaine Martenet-Cuidet e Officina dello Spettacolo

si ringraziano per la collaborazione i professori e gli studenti dell'Istituto alberghiero Velso Mucci di Bra e l'Agencia di Pollenzo

L'artista francese **Dorothee Selz** ha lavorato con Daniel Spoerri e il suo lavoro si rifà allo spirito sperimentale della *Eat Art* da lui inventata. Le installazioni della Selz sono infatti vere e proprie "sculture commestibili" costruite con il cibo e pensate per essere apprezzate sia con gli occhi che con il palato. Ogni opera è concepita in funzione del contesto architettonico in cui viene realizzata e dell'avvenimento da celebrare. Il lavoro dell'artista francese dialoga con le arti popolari (dagli oggetti votivi di Bali alle statuine in zucchero del Messico), superando sia le frontiere geografiche che le frontiere culturali che separano artisti da artigiani, arti maggiori da arti minori. "L'arte, essendo effimera, resta impressa unicamente nella memoria, così come il cibo che si assapora" dice Dorothee.

Per Teatro a Corte 08 Dorothee Selz costruirà un'installazione lunga più di 50 metri nell'Agencia di Pollenzo, sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, di un elegante ristorante e della Banca del Vino. Per la confezione del cibo necessario alla scultura, l'artista lavorerà con l'Istituto Alberghiero Velso Mucci di Bra, utilizzando prodotti tipici del luogo, in particolare provenienti dagli orti braidesi.



SABATO 12 E DOMENICA 13 LUGLIO

Pollenzo, Piazza Vittorio Emanuele, ore 21.30

Fondazione Teatro Piemonte Europa (Italia)

ORSON WELLES'ROAST *-teatro di prosa-* **CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

con Giuseppe Battiston

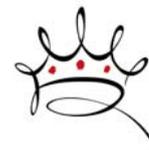
regia Michele De Vita Conti

in collaborazione con progetto B.E.T. e IMAIE

Welles è un cuoco concentrato, serio, quasi feroce e si cimenta di fronte al pubblico in una ricetta ambiziosa, difficile, che pone mille problemi tecnici e richiede un'attrezzatura complessa e che, ovviamente, rischia, come molti dei suoi film, di rimanere incompiuta.

Il suo corpo imponente si muove ora con agilità insospettabile, ora con fatica estrema, a seconda dei suoi stati d'animo, tutti derivanti dall'avvicinarsi e allontanarsi infinito della fine del progetto. Intanto, aneddoti della sua vita e riflessioni sul mondo e la nostalgia per il passato si mischiano come ingredienti di una ricetta ancora più complessa.

Giuseppe Battiston attore di teatro e cinema. In teatro ha lavorato per anni con Alfonso Santagata. Al cinema ha recitato per registi come Silvio Soldini, Roberto Benigni, Cristina e Francesca Comencini. Vincitore all'ultima Festa del Cinema di Roma, come miglior interprete italiano per il film *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati.



MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

Moncalieri, Limone Fonderie Teatrali, Sala Piccola, ore 21.30

Fondazione Teatro Piemonte Europa (Italia)

In collaborazione con Egumteatro

L'APPARENZA INGANNA -teatro di prosa- ANTEPRIMA PER TEATRO A CORTE 08

di Thomas Bernhard

traduzione Roberto Menin

con Michele Di Mauro e Riccardo Lombardo

scene e costumi di Rita Bucci

luci Marco Burgher

regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti

Essere o non essere vecchi. Qualcuno lo sembra, ma non lo è. Qualcuno lo è, ma non lo sembra. Eccesso di solitudine. Stravaganza dello spirito. Stanchezza di esistere. Passione. Nostalgia. Due uomini legati da un vincolo familiare vivono la morte di una donna comune. Riempiono ed elaborano un lutto. Danno sembianze ai fantasmi del tempo e disegnano una varietà di intrighi che l'età suggerisce. Vanno avanti e indietro negli anni, arrogandosi i diritti della vecchiaia e i doveri della gioventù. Soliloquio e crudeltà, arresa e arroganza, cattiveria e vacuità, morale e pregiudizi, disamore e sproloquio. **L'apparenza inganna** si muove tra una ferrea disciplina del linguaggio e una collaudata aritmicità del senso compiuto. Ci mette di fronte alla possibilità di essere o non essere a prescindere dall'età. Ci indica la finzione come unica alternativa credibile. Come vita parallela. Come luogo in cui vita e morte sono intercambiabili.

Annalisa Bianco e **Virginio Liberti** danno vita alla compagnia Egumteatro nel 1994 a Milano. Nel 1998 si trasferiscono nella Provincia di Siena dove iniziano un'intensa attività sul territorio. Egumteatro crea un premio di drammaturgia, tiene seminari per attori professionisti, realizza spettacoli con gruppi dialettali, con gli allievi delle scuole elementari e con gli ex lungo-degenti dei servizi psichiatrici.

Tra i loro spettacoli si ricordano: *Quartett* (2003) e *Hamletmachine* di Heiner Müller (2004), *Loretta Strong* (2005), *L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi* (2005) di Copi, *Nella solitudine nei campi di cotone* di Bernard-Marie Koltès (2006) e *Un anno con 13 lune* di Fassbinder (2007).

Michele Di Mauro nel 1980 ha iniziato a collaborare con il Teatro Stabile di Torino, e da allora ha lavorato come attore e regista con il Gruppo della Rocca, il Teatro Settimo e il Teatro Stabile di Palermo. Ha partecipato come attore e autore a numerose trasmissioni Radio. Ha recitato nel film di Gianluca Maria Tavarelli *Portami via* (1993). Nel 1996 ha diretto il cortometraggio *Petali*. Nel 1999 è protagonista di *Amsterdam* di Maurizio Ponti, per cui vince il premio come miglior attore al Festival Cinema in Diretta di Saint Vincent. A teatro ricordiamo *Krapp, variazioni sull'ultimo nastro* (2001) *Façade uno e due* (2001), *A Number (più di uno)* (2004), *Un anno con 13 lune* (2007).



VENERDÌ 18, SABATO 19 E DOMENICA 20 LUGLIO
Rivoli, Castello, ore 21.30

Décor Sonore (Francia),
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa

INTONARIVOLI –*installazione sonora*– **CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08**

ideazione e direzione artistica Michel Risse

con Jérôme Bossard, Julien Bouchet, Damien Boutonnet, Didier Couchi, Capucine Darras, Isabelle Davy-Doyarçabal Antonin Leymarie, Sarah Mahé, Cathy Martin, Sabine Montlahuc Laure Pique, Sophie Poupin, Fabio Turini

assistente alla regia Didier Couchi

direzione tecnica Renaud Biri

suono Olivier Moyne

luci Jean Grison

IntonaRivoli è una tappa del progetto *Instrument-Monument* avviato da alcuni anni e che è già stato realizzato in molte parti del mondo. *Instrument-Monument* trasforma i monumenti storici e le architetture in giganteschi strumenti musicali. È una creazione sonora e musicale la cui sorgente d'ispirazione essenziale è il luogo stesso, le sue sonorità, le sue qualità scenografiche, la sua memoria storica. Inizialmente il luogo viene letteralmente "ascoltato" dai musicisti e dai tecnici che vanno alla ricerca di suoni che portino a creare la scrittura della *pièce* musicale. Così ogni *Instrument-Monument* è una creazione unica nella quale la musica non è l'illustrazione o l'accompagnamento di ciò che si vede: ciascuna immagine, movimento o gesto, esistono proprio per il fatto che producono suono. Ogni creazione si costruisce attraverso le scoperte che il luogo consente, considerato nella sua globalità sonora, spaziale e storica. *Instrument-Monument* si compone a poco a poco fino ad arrivare al suo risultato finale, nel giorno della rappresentazione. Si è di fronte alla presenza di un'opera vivente "in via di creazione", di una partitura globale "in via di scrittura", unica ed irripetibile.

La compagnia **Décor Sonore** viene fondata nel 1985 da Michel Risse e Pierre Sauvageot, musicisti, compositori ed esperti di elettroacustica, che iniziano a sperimentare con gli strumenti elettronici, i computer e i campionatori dell'epoca, ma anche con i suoni e i rumori quotidiani. Tra i progetti della compagnia francese ricordiamo *Grand Mix*, concerto-evento dove sono presenti l'Orchestra Filarmonica dei Paesi della Loira, les Tambours du Bronx, il coro di voci bulgare dell'ensemble Travia, il pianista Antoine Hervé e le percussioni pirotecniche di Jean-Marie Chesnais. Décor Sonore ha creato anche le musiche e i suoni per gli spettacoli di altre compagnie e per alcuni lungometraggi. Il progetto *Instrument-Monument* ha preso il via nel 2003.



SABATO 19 E DOMENICA 20 LUGLIO Rivoli, Castello, ore 19.30 e 23

Métalu A Chahuter (Francia)

PENDULE -concerto d'oggetti- PRIMA NAZIONALE

ideazione e realizzazione Man'hu
musiche Jéranium

una co-produzione Centre Culturel André Malraux-scène Nationale de Vandoeuvre, Le Boulon, Fabrique des Arts de la Rue, Vieux Condé, Musiques de Rues, Besançon, Kling Klang – Audioframes con il programma Interreg dell'Unione Europea

Due individui coltivano la caduta dei corpi, fanno germogliare inerzia e raccolgono suono. La tecnologia, con la sua crescente tendenza alla miniaturizzazione, fa scomparire i meccanismi che possiamo toccare, osservare, riparare, modificare... le macchine che ci circondano sono sempre più piccole e difficili da capire, rendendo quasi impossibile l'intervento umano. In **Pendule** i musicisti sperimentano e giocano attraverso un dispositivo aperto, con meccanismi centrali a vista. Ciò permette allo spettatore di vedere quello che sente e di sentire quello che vede. Jéranium e Man' Hu azionano con attenzione un meccanismo di recupero e di assemblaggio di materiali diversi che, azionato da un sistema meccanico, propaga il movimento tra i suoi componenti e moltiplica i suoni. Le luci e le ombre rafforzano l'aspetto spettacolare del dispositivo in funzione, dove ogni intervento manipolatore è funzionale e misurato.

Musicista, tuttofare, **Jéranium** inventa macchine sonore a partire da materiali di recupero. Appassionato di musica meccanica, divide la sua attività tra differenti progetti musicali, compresi all'interno del gruppo d'improvvisazione Silent Block. È ideatore e caporchestra del *Léon Napakatbra*, concerto meccanico di strada creato sulla base di un armamentario fieristico. Parallelamente organizza varie mostre interattive di macchine sonore dedicate alle macchine, come *Le Son des Choses* e *Les Guitares*.

Costruttore e decoratore, **Man' Hu** lavora con Jéranium alla realizzazione di *Léon Napakatbra*, *Kiang* e del laboratorio sottomarino *L'Axolotl*. Con Delphine Sekulak e Marie Bouchacourt fonda il collettivo di decorazione *Hirsute* e prepara le decorazioni per gli spettacoli del collettivo *Métalu A Chahuter*.

Métalu A Chahuter è un collettivo che accompagna le creazioni dei suoi membri, mirando ad offrire le stesse opportunità a tutti i progetti grazie a una piattaforma tecnica e amministrativa operante sulla base di un'economia solidale. Il collettivo riunisce una ventina di artisti e di tecnici specializzati nella creazione sperimentale e nelle arti di strada: burattini, macchine sonore, serigrafie, installazioni cinematografiche, decorazioni in loco. Con circa 20 produzioni alle spalle, i suoi membri organizzano ogni anno un festival di teatro di strada e dieci eventi in loco.

Alla fine dello spettacolo, aspettatevi di esservi innamorati della scena
TÉLÉRAMA

Un'installazione di rara poesia
LE MONDE



GIOVEDÌ 24 E VENERDÌ 25 LUGLIO

Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 21.30

ARMO - Compagnie Jérôme Thomas (Francia)

LIBELLULE ET PAPILLONS!!! *-nouveau cirque-* PRIMA NAZIONALE

direzione artistica Jérôme Thomas

costumi Emmanuelle Grobet

musiche J. S. Bach

suono Ivan Roussel

luci Berbard Revel

coproduzione La Passerelle - Scène national de Gap et des Alpes du Sud, Le Hangar, Fabrique des Arts de la Rue, Amiens, ARMO - Cie Jérôme Thomas

Libellule

con Jérôme Thomas,

coreografia Pedro Pauwels

Papillons!!!

pièce per abiti e artisti del circo

regia Jérôme Thomas

costumi Emmanuelle Grobet

produzione e collaborazione artistica Agnès Célérier

con Camille Chalain, Virginie Charbonnier, Caroline Escafit, Jive Faury, Claude Hébrard, Kim Huynh, Vincent Regnard

La Compagnia Jérôme Thomas è convenzionata con la DRAC Bourgogne - Ministère de la Culture, con il sostegno del Conseil Régional de Bourgogne

La nuova creazione di Jérôme Thomas è nata da un'immagine fuggevole tratta dal suo precedente spettacolo *Rain/Bow*: una rêverie visionaria fatta di abiti dalle lunghe maniche, che sfuggono alla pesantezza dei corpi e alle leggi di gravità per danzare nell'aria come farfalle... Improvvise immagini di circo irrompono come lampi di una memoria sbiadita. Silenziosi pattinatori volteggiano intorno a Jérôme Thomas, che ama giocare con lo stupore dell'infanzia.

Jérôme Thomas, giocoliere formato alle arti circensi e al cabaret, ha collaborato con numerosi jazzisti: Bernard Lubat, Carlo Rizzo, Marc Perronne, Pascal Lloret, Alfred Spirli, Jacques Higelin, l'ARFI, Trio Bravo, Andy Aimler e altri. Dopo aver creato *Artrio* (1988) con Jean-Paul Autin e Carlo Rizzo, interpreta *Extraballe* (1990) un assolo creato con la collaborazione del coreografo Hervé Diasnas e in seguito *Kulbutò* (1991), una creazione collettiva. Nel 1993 fonda ARMO (Atelier de Recherche en Manipulation d'Objets) Compagnie Jérôme Thomas con cui produce vari spettacoli. Con la collaborazione di vari artisti e del Teatro 71 di Malakoff nel 1996 crea il Festival di Giocoleria contemporanea. Ha insegnato alla Scuola Superiore di Arti del Circo di Châlons-sur-Marne e collabora regolarmente con la Scuola di Circo di Mosca. La ARMO-Compagnie Jérôme Thomas è sostenuta dalla DRAC Bourgogne - Ministero della Cultura e dal Consiglio Regionale della Borgogna.



GIOVEDÌ 24 E VENERDÌ 25 LUGLIO

Venaria Reale, Reggia, Cappella di Sant'Uberto, ore 23

MusicARTeatro (Italia)

in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema e Goethe-Institut di Torino

IL GOLEM ALLA CORTE DI RODOLFO D'ASBURGO –*cine-concerto*– **PRIMA NAZIONALE**

ideato e diretto da Paolo Cipriano e Valentina Mitola

proiezione della copia restaurata del film *Der Golem* (1920) di Paul Wegener e Carl Boese

musiche scritte ed interpretate dal vivo dai Supershock

consulenza cinematografica Pier Giorgio Tone

voce Maria Alberta Navello

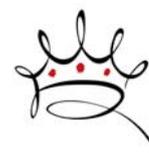
produzione musicARTeatro

Il Golem, film diretto da Paul Wegener e Carl Boese nel 1920, è tratto da una leggenda ebraica medioevale e racconta la storia del rabbino Loew che, nella Praga del XVI secolo, mediante formule magiche desunte dalla *Cabala*, infonde la vita in una statua di argilla di fattezze umane, per proteggere gli Ebrei minacciati dall'editto dell'imperatore Rodolfo II.

Film di notevole spessore culturale, viene esaltato da una composizione musicale appositamente elaborata per interagire con le immagini. Si tratta di una partitura musicale scritta da Paolo Cipriano e Valentina Mitola, due giovani autori torinesi, che proseguono la loro collaborazione col Museo Nazionale del Cinema iniziata nel 2006. Immagini filmiche, musiche e voci interagiscono strettamente fra di loro, dando vita a uno spettacolo che è una commistione di linguaggi diversi, una contaminazione multimediale che si interroga in modo consapevole sulla nozione di spazio scenico.

I **Supershock**, Paolo Cipriano e Valentina Mitola, sono due giovani musicisti di Torino dalla formazione artistica variegata: compongono e suonano musica, curano la regia di spettacoli di contaminazione tra varie arti, dirigono un'associazione culturale con cui organizzano eventi e manifestazioni culturali.

Nel 2005 fondano l'Associazione Culturale musicARTeatro, assieme a Vittoria Genta e Pier Giorgio Tone. Nel 2006 iniziano a produrre una serie di cine-concerti, che li porterà a comporre ed eseguire musiche dal vivo sui capolavori del cinema espressionista tedesco: *Nosferatu, il vampiro, Il gabinetto del dottor Caligari e Metropolis*.



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO
Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 19 e 20.30

Beau Geste (Francia)

TRANSPORTS EXCEPTIONNELS *-performance di danza e macchine-*

Duo per danzatore e scavatrice

PRIMA NAZIONALE

con Philippe Priasso

coreografia Dominique Boivin

assistente alla coreografia Christine Erbé

manovratori delle macchine Eric Lamy, William Defresne

musiche estratte dall'opera *Samson et Dalila* di Camille Saint Saens, *Norma* di Vincenzo Bellini,

Le Cid di Jules Massenet

luci Eric Lamy

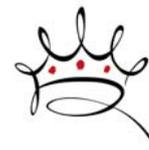
coproduzione compagnia BEAU GESTE, Scède du Jura, Scène Conventionnée: nouveaux espaces, nouvelles formes

Un uomo e una spalatrice: un incontro inatteso, un duo poetico e ironico.

“Con il suo gigantismo, la macchina crea una tensione con il corpo del danzatore. Utilizzo il braccio della spalatrice per la sua funzionalità e la sua dinamica, ma anche come un braccio umano che prende, spinge o accarezza. La rotazione della macchina è un movimento ampio e spettacolare. (...). Il cucchiaino sembra una mano che porta, solleva e protegge (...). La scavatrice e il danzatore: un canto lirico e onirico quasi universale che potrebbe ricordarci l'ode amorosa di un Romeo per la sua Giulietta”.

Dominique Boivin

Beau Geste viene fondata nel 1981 da sette danzatori diplomati al Centro Nazionale di Danza Contemporanea diretto dal coreografo americano Alwin Nikolais. Sotto forma di collettivo artistico in cui si scambiano diversi punti di vista - ogni danzatore è di volta in volta coreografo o interprete - Beau Geste sviluppa attraverso delle creazioni collettive o individuali uno spirito comune che si compone della diversità dei suoi membri. Nel 1991, Dominique Boivin assume la direzione artistica della compagnia. Christine Erbé e Philippe Priasso assumono responsabilità distinte ma sempre condivise all'interno del trio. La compagnia si avventura in un percorso eterogeneo che esplora vari generi di rappresentazione, dall'assolo al cabaret, mantenendo sempre al centro la figura e la personalità del danzatore.



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO

Venaria Reale, Giardini della Reggia, dalle ore 19

Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi (Italia)
in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa e Armunia

IL FUTURO DEL FUTURO DEL FUTURISMO -teatrodanza e teatro di parola- PRIMA NAZIONALE

con gli allievi della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e con gli allievi dell'Accademia Internazionale della Musica

coordinamento generale del progetto Maurizio Schmidt

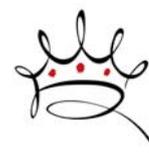
Un coro di 50 allievi attori, registi, organizzatori, danzatori e musicisti della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e dell'Accademia Internazionale della Musica rispondono in forma attiva e per frammenti (secondo l'estetica del futurismo) a questa domanda: noi che siamo il futuro realizzato dei sogni dei futuristi, abbiamo un nostro futuro?

Agli spettatori è offerto di cercare liberamente tra le differenti risposte sparse nel parco, come frequentando un campionario generazionale di suggestioni e link sul tema del nostro futuro collettivo. Ogni piccolo "a solo" ha la durata delle sintesi futuriste, pochissimi minuti.

Manifesti apocriefi del "nostro" futurismo, scritti appositamente da intellettuali, scienziati, drammaturghi e allievi drammaturghi mettono in sequenza questa visione. Uno sguardo al Novecento con lampada futurista, un attraversamento del futuro del futurismo per prepararsi al nostro.

Fin dalla sua fondazione nel 1951 ad opera di Giorgio Strehler e Paolo Grassi, **la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi** costituisce un modello formativo per il teatro italiano. La sua data di nascita coincide con i primissimi anni di attività del Piccolo Teatro di Milano e il suo primo direttore è lo stesso Paolo Grassi, del quale la Scuola porta il nome.

La Scuola ha conquistato nei 57 anni della sua storia un'identità di istituto innovativo, non accademico, aperto ai nuovi saperi della scena. Identità riconosciuta dal teatro nazionale ed internazionale, che si concretizza in una multidisciplinarietà che è il vero elemento dirompente e fondativo di questa vocazione al nuovo. È l'unica in Italia ad offrire percorsi di formazione per tutte le principali figure professionali nel campo del teatro e dello spettacolo dal vivo, attraverso i sei corsi fondamentali: *Attori, Regia, Drammaturgia, Teatrodanza, Organizzatori, Tecnici di palcoscenico.*



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO

Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 19, 20 e 21

Dmitri Korneevitch (Federazione Russa)

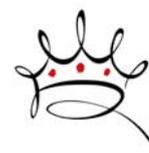
LE MARIN LUNAIRE –*creazione funambolica*– **PRIMA NAZIONALE**

ideazione, regia e interpretazione Dmitri Korneevitch

produzione Balagan International

Questo numero funambolico originariamente creato per la pista di un circo, mette in scena un marinaio sognatore che ci conduce con grazia all'interno del suo immaginario poetico. Il marinaio però, alla ricerca di nuovi orizzonti, ha voluto vedere cosa stesse succedendo al di fuori, in maniera totalmente contraria alla tradizione circense russa. E dall'incontro con il grande regista di circo Valentin Gneouchev, Dmitri Korneevitch ha trovato l'opportunità di sviluppare il suo numero. La sua padronanza nell'arte del filo sospeso gli permette di creare un vero e proprio personaggio, libero da confini spaziali e temporali, il marinaio lunare è uno stato interiore, un viaggio, una ricerca, dove non si tratta necessariamente di mare o di qualche altro luogo. Un cammino su un filo fatto di salti, piroette e simboli.

Fin dall'infanzia **Dmitri Korneevitch** ha sempre voluto lavorare nel circo. Nel 1984, all'età di 12 anni, si iscrive a una scuola di circo per ragazzi, dove inizia a praticare la tecnica dell'equilibrio sul filo. Dopo il servizio militare entra alla Scuola di Circo di Mosca. Questa prestigiosa istituzione, da cui sono usciti alcuni dei più grandi artisti di circo russi, non dà però a Dmitri Korneevitch l'apertura artistica che cerca. Korneevitch inizia a seguire i corsi del grande regista di circo Valentin Gneouchev all'Istituto di Arti Drammatiche ed entra a far parte del Circo Nikouline a Mosca, dove, sotto la direzione di Gneouchev, perfeziona il personaggio del marinaio lunare, concepito ai tempi del servizio militare. Da allora si sono susseguiti spettacoli, tournées e partecipazioni a Festival in tutta Europa. Parallelamente, Dmitri Korneevitch insegna mimo e movimento scenico all'università Internazionale di Mosca.



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO
Venaria Reale, Giardini della Reggia, dalle ore 19

Les Souffleurs commandos poetiques (Francia)

APPARITIONS/DISPARITIONS –performance–

ideazione e regia Olivier Comte

produzione e diffusione H el ene Billy

Les Souffleurs Commandos poetiques,   un "gruppo di intervento poetico" dalla composizione variabile, creato nel gennaio del 2001 dall'attore e regista Olivier Comte. Durante la performance i componenti del commando, sempre in numero dispari ed elegantemente vestiti di nero, sussurrano all'orecchio dei presenti frasi poetiche, filosofiche e letterarie in varie lingue, tratte dal patrimonio culturale di tutti i paesi e le epoche, attraverso delle canne in carbonio, fibra di vetro o cartone dette "usignoli". Ogni performance   unica e irripetibile.

Oltre a *Apparitions/disparitions*, che   la loro performance pi  "classica", **Les Souffleurs commandos poetiques** hanno sviluppato altre tipologie di intervento poetico, come le "rues de l'amour", in cui salendo su scale telescopiche appoggiate ai muri delle case sussurrano all'orecchio degli abitanti che si affacciano alle finestre, o le effrazioni in luoghi inusuali (uffici, scuole, ristoranti, inaugurazioni di mostre...). Nel 2006 *Apparition/disparition*   stata attuata nel metr  di Citt  del Messico, uno dei pi  grandi del mondo con i suoi sette milioni di utenti giornalieri. Nel 2007 hanno partecipato alla Notte Bianca di Parigi con la performance *La confiance des oiseaux des passages*, sussurrando "appollaiati" sugli alberi-scultura dell'artista Vincent Br dif.



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO
Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 20 e 21.30

Jörg Müller (Germania/Francia)

NOUS TUBE –performance di circo e danza– PRIMA NAZIONALE

ideazione Jörg Müller

con Jörg Müller e Hyacinthe Reisch

coproduzione Les Subsistances, Lyon

Una performance tra danza e giocoleria utilizzando dei tubi di alluminio sospesi, che oscillano e talvolta si toccano producendo suoni. "L'oggetto mobile pone al giocoliere dei problemi molto diversi dall'oggetto normale. Si potrebbe dire che grazie alla sua mobilità, l'oggetto prende vita e diventa quindi un partner del giocoliere. La performance diventa un gioco tra manipolare e lasciarsi manipolare. Creare degli spazi, abitarli, trasformarli. Lasciarsi guidare e sorprendere dal "partner", che è anche un partner sonoro. In questo lavoro non ci sono altri suoni a parte quelli dei tubi: una musica minimalista che ci fa riscoprire il silenzio."

Jörg Müller

Jörg Müller, giocoliere, si è diplomato nel 1994 al Centre National des Arts du Cirque di Châlons-en-Champagne, in Francia. Nel corso degli anni Novanta ha creato diverse performance utilizzando i tubi. Nel 2003 crea con Jess Curtis *Performance Research Experiment #1 (P.R.E.#1)*, una performance tra circo e danza. Ha partecipato a diverse tournée con lo spettacolo *Toiles II* del Cirque Plume e con *ChienrU* della Compagnia Cahin-Caha. Ha lavorato inoltre con molti coreografi tra cui Pierre Doussaint, Francois Verret, Haim Adri, Julie Nioche, Jess Curtis e Mark Tompkins.

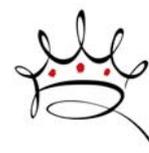
Hyacinthe Reisch artista di circo e compositore. Dopo i suoi studi al Centre des Arts du Cirque di Châlons-en-Champagne, collabora con Cirque Plume, Cirque Archaos, Cirque O... Ha lavorato anche in cinema ed in ambito musicale. In teatro è stato diretto dal regista Paul Koek *Shakespeare Circus*, Marielle Pinsard *La belle voisine*.

Jörg Müller ci fa entrare in uno strano universo fatto di ritmi, di vibrazioni, ondulazioni, suoni sconosciuti e silenzio. Un silenzio in movimento perpetuo, dove il corpo disegna figure enigmatiche e dove gli oggetti compongono sculture aeree effimere e fugaci...

ARTS DE LA PISTE

Un giocoliere trasporta la sua arte a un livello superiore, facendo roteare delle campane cilindriche in orbite ellittiche come una grande scultura cinetica (...) I tubi si sfiorano nel silenzio o si toccano, emanando quella che potrebbe essere la musica delle sfere celesti.

THE TIMES



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO
Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 22

BlackSKYwhite (Federazione Russa)

TRIADA –*performance visuale*– **PRIMA NAZIONALE**

con Marchella Soltan, Andrej Oleynikov, Anton Mozgalev, Alekszandra Shvetsova,
Sergej Tikhomirov, Ksenija Kholodova
musiche Amon Tobin, Diamanda Galas, Art Zoyd, Muslim Gauze
regia, suono e luci Dmitry Aryupin
coreografia e costumi Marchella Soltan

Triada è un viaggio nello spazio e nel tempo. Attraverso una gigantesca spirale si torna al periodo in cui l'era post-industriale esisteva solo nell'immaginazione di artisti e scienziati. Lo spettacolo è un gigantesco show tecnologico, bello e inumano al tempo stesso: enormi manichini meccanici e specie sconosciute popolano il palco. Lo spettatore prende parte a un viaggio surreale che spalanca le porte di un nuovo mondo che ci sta aspettando.

Il gruppo **BlackSKYwhite**, spesso definito "underground" e radicale, è stato fondato dal regista Dmitry Aryupin e dall'attrice Marchella Soltan. Il loro teatro rifugge ad ogni possibile classificazione di genere: le loro performance, prive di trama, sono dei luoghi magici, dei mondi di grandi illusioni possibili e reali, dove la computer grafica si fonde con i corpi degli attori. Le musiche passano dall'elettronica, alla musica etnica e al cabaret. La compagnia ha creato fino ad oggi dieci performance, vincendo numerosi premi e partecipando ad alcuni dei più importanti festival europei: Edinburgh Fringe Festival, London International Mime Festival, Glastonbury, La Strada di Graz, Mimos di Perigueux.

Nel teatro di BlackSKYwhite lo spazio diventa qualcosa di terribile, un mondo artificiale a due facce, un viaggio surreale...
THEATER DER ZEIT

Atmosfere inquietanti che riflettono le nostre paure più profonde...
THE MOSCOW TRIBUNE

Terrificante ed entusiasmante...
THE SCOTSMAN



SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO
Venaria Reale, Giardini della Reggia, ore 23.30

The World Famous with Terrafolk (Gran Bretagna/Slovenia)

FULL CIRCLE –teatro di fuochi– **PRIMA NAZIONALE**

ideazione e scenografia Mandy Dike
produzione Mike Roberts
regia Mike Roberts e Mandy Dike
disegni pirotecnici Mandy Dike e Maria Hingerty
produzione management Mat Ort
musica Terrafolk
soundscape Thor McIntyre-Burnie/Aswarm
luci Phil Supple
scenografie Graeme Gilmour
suono James Perkinson

con il sostegno di In Situ (European network for artistic creation in public areas, con il supporto della Commissione Europea - programma Culture 2000)

Full Circle è commissionato da Big In Falkirk, In Situ e Without Walls

Un albero ghiacciato in un paesaggio invernale. Il vento soffia fra i suoi rami, portando strani suoni. Dal rumore nasce una melodia e quattro grandi fiori si aprono rivelando al loro interno i musicisti. La musica riporta lentamente il giardino alla vita: è primavera, poi estate, autunno, e di nuovo inverno...

Full Circle è uno spettacolo che utilizza il fuoco, i fuochi d'artificio, la musica e gli effetti speciali per raccontare una storia di passaggio, trasformazione e cambiamento, trasportando il pubblico in un viaggio pirotecnico attraverso le stagioni. Lo spettacolo è guidato e motivato dalla musica: sullo sfondo del soundscape creato dal sound artists Thor McIntyre-Burnie, si innesta la musica live del gruppo sloveno Terrafolk, una combinazione di musica folk, classica e pop.

The World Famous è un collettivo che crea spettacoli di fuochi d'artificio e sculture di fuoco. Tra i loro committenti ci sono istituzioni pubbliche e private (tra gli altri, il comitato per le Olimpiadi di Londra del 2012 e l'Opera House di Sydney) e i loro spettacoli sono stati presentati in numerosi festival in Europa e Australia.

Uno spettacolo pirotecnico che sconfina nel teatro.
THE TIMES

Molto più di uno spettacolo di fuochi artificiali... Un esempio della crescente ricercatezza del teatro di strada inglese.
THE GUARDIAN



MERCOLEDÌ 30 E GIOVEDÌ 31 LUGLIO

Druento, Centro Internazionale del Cavallo, Maneggio, ore 21.30

Le Théâtre du Centaure (Francia)

CARGO –teatro equestre– PRIMA NAZIONALE

ideazione Manolo

regia Camille & Manolo

drammaturgia Alexander Abella

direzione fisica degli attori Hugues Hollenstein

con Camille & Graal, stallone frisone (Hélène), David Mandineau & KoKo, asino (Daoud)

Manolo & Yudishtira, stallone lusitano (Yvan)

suono Nicolas Lespagnol-Rizzi

luci Pascale Bongiovanni

scenografie Camille & Manolo

immagini sottomarine Benoit Saint Nicolas

video installazioni Eric Moulin, Emilie Fouilloux

riprese e montaggio Camille

produzione Institut Français di Fès-Meknès, Printemps des Comédiens – Montpellier, Centre des Arts du Cirque – Basse Normandie, Agora Arts Center - Boulzac

Dopo anni di lavoro insieme, l'attore e il cavallo si trasformano in una nuova entità: l'attore-centauro. Metà uomo e metà animale, questa creatura di grande forza scenica e potenza estetica dà vita a una nuova forma artistica nel panorama teatrale contemporaneo, che esige un linguaggio proprio. Con **Cargo**, creato per l'apertura del festival Printemps des Comédiens di Montpellier nel 2005, Camille e Manolo elaborano questo nuovo linguaggio mescolando teatro e cinema. Cargo è un poema visivo e allegorico ambientato in un grande porto industriale, che mette in scena problematiche universali: il viaggio, l'esilio, il dilemma fra partire o restare. Le immagini video sono proiettate su uno schermo curvo che chiude la pista scenica: questa superficie semitrasparente è contemporaneamente una prigione e una porta aperta sull'altrove.

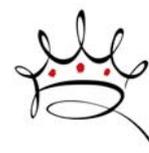
Dalla sua creazione nel 1989 il **Théâtre du Centaure** ha perseguito la realizzazione di un'avventura artistica che sembrava pura utopia: la creazione di un essere teatrale surreale, l'attore-centauro. Nel 1995 la compagnia è invitata a stabilirsi a Marsiglia. Dopo dieci anni di vita e lavoro comune, nel 1998 uomini e cavalli mettono in scena *Le serve* di Genet, creazione per tre centauri ambientata in un salotto Luigi XV. Nel 2002 la compagnia mette in scena *Macbeth*, adattato per 12 centauri, che viene presentato al Festival di Avignone e poi in varie città francesi. Cargo, creato nel 2005, è stato rappresentato in molti Paesi europei tra cui Germania, Olanda, Belgio, Spagna e Austria.

Un momento di teatro indimenticabile. Si viene sedotti dalla purezza formale e dalla sensualità delle coppie attore-cavallo (...)che in Cargo realizzano una vera alchimia.

NICE MATIN

Con questa creazione l'attore centauro raggiunge la perfezione. L'essere mitico è là sulla scena.

CHEVAL MAGAZINE



SABATO 2 AGOSTO

Torino, PuntoFestival, ore 18.30

Arianna Fantin – Accademia Albertina delle Belle Arti (Italia)

VANITÀ E AMORE CIECO –performance–

con Mariagiulia Serantoni

coreografia Arianna Fantin e Mariagiulia Serantoni

costume Arianna Fantin

INGRESSO GRATUITO

Questa performance nasce dall'idea di un costume performativo che si anima per mezzo di una danza sulle note e le tematiche di *La Ballata dell'amore cieco* di Fabrizio De Andrè (*Canzoni*, 1971). La storia agghiacciante e il motivo festoso della ballata entrano ripetutamente in contrasto. Si crea così un mondo di significati ed immagini che emergono andandosi a schierare reciprocamente con uno dei due protagonisti. Lei, gelida e inumana, è la vanità bianca, statica, esclusivamente mentale. Lui, appassionato e sanguinante, è il rosso amore cieco, dinamico ed esclusivamente fisico, terreno. La vanità si esprime infatti solo mentalmente o con la parola, mentre lui corre a destra e a manca, ferisce ed uccide per lei ma non ha la possibilità di usare la sua mente. *Doppio ritratto* di Marc Chagall restituisce perfettamente i colori di questa coppia insieme al loro gioco dell'essere due-in-uno. Costume e danza si uniscono per rappresentare tutto questo, con un'unica danzatrice che incarna entrambi i personaggi.

Arianna Fantin ha studiato arte in Inghilterra e all'Accademia Albertina di Torino. Attualmente studia Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha partecipato a varie mostre collettive. Con il progetto *Najmom*, insieme a Marcella Rafaniello e Luigi Negro, nel 2006 ha vinto il secondo premio al Festival d'Arte Contemporanea Visura Aperta di Momiano (Croazia). Ha realizzato i costumi per lo spettacolo di danza contemporanea "i", della compagnia Schucko, che ha debuttato ad aprile 2008. La performance *Vanità e Amore Cieco* ha vinto il primo premio al concorso Vestiti D'Arte (Vercelli, giugno 2007).



SABATO 2 AGOSTO Torino, Teatro Astra, ore 20

Mossoux-Bonté (Belgio)

con il sostegno della Comunità Francese Wallonie-Bruxelles –
Commissariato Generale alle Relazioni Internazionali

NUIT SUR LE MONDE –teatrodanza– PRIMA NAZIONALE

ideazione Patrick Bonté

regia e coreografe Nicole Mossoux e Patrick Bonté

con Sébastien Jacobs, Leslie Mannès, Maxence Rey, Ayelen Parolin, Candy Saulnier, Armand van den Hamer

costumi e trucco Colette Huchard

scenografia Catherine Cosme

luci e suono Patrick Bonté

direzione tecnica Pierre Stoffyn

pitture Sébastien Cortoy

aiuto regia Flore Vanhulst

produzione Compagnie Mossoux-Bonté in co-produzione con Les Brigittines

con il sostegno di Encuentro Internacional de Teatro del Cuerpo (Messico)

Strutturato in tre parti autonome e molto diverse tra loro, **Nuit sur le monde** è percorso e scandito dall'alternanza ritmica tra apparire e scomparire. La prima parte, *Noli me tangere* è un bassorilievo che comincia lentamente a vivere, a respirare: i danzatori emergono dallo sfondo e tornano a confondersi con esso come creature mitologiche, sospese tra la vita e l'immobilità della pietra. *Ad mortem festinamus* e *Sola sub nocte* sviluppano il tema dell'oscurità e della morte mettendo in scena sentimenti e fantasmi.

Dal loro primo spettacolo *Juste Ciel*, del 1985, **Nicole Mossoux**, danzatrice e coreografa e **Patrick Bonté**, regista, hanno realizzato insieme tre film e ventidue spettacoli, rappresentati in oltre trenta Paesi. Il loro lavoro unisce danza e teatro in un unico linguaggio attraverso l'esplorazione di temi precisi e la loro espressione tramite il movimento. La compagnia ha sede a Bruxelles.

Spettacolo eterogeneo ma coerente, mai artificiale (...) nell'insieme Nuit sur le monde appare, malgrado il suo rigore o forse grazie ad esso, attraversato da una grande libertà.

LA LIBRE BELGIQUE



SABATO 2 AGOSTO

Torino, Cavallerizza Reale, Manica Corta, ore 22.30

Liberi Pensatori "Paul Valéry" – Fondazione Teatro Piemonte Europa (Italia)

TRATTIENI IL FIATO FINO ALLE QUATTRO *–teatro di prosa–*

CREAZIONE PER TEATRO A CORTE 08

tratto da "Alfred Stieglitz loves O'Keeffe" di Lanie Robertson

traduzione e regia Oliviero Corbetta

con Anna Ammirati e Graziano Piazza

scene e videointerventi Daniela Vassallo

movimenti scenici Emilio Frattini

costumi Elena Bedino

luci Francesco dell'Elba

Il testo di Lanie Robertson su cui si basa lo spettacolo racconta una delle più straordinarie avventure artistiche del '900: la relazione tra la giovane pittrice Georgia O'Keeffe e Alfred Stieglitz, il grande fotografo e gallerista di origini ebraiche, profeta della fotografia intesa come forma d'arte e fondatore della storica rivista "Camera Work". Alfred e Georgia si amarono intensamente e burrascosamente fin dal loro primo incontro a New York nel 1908, e nonostante la notevole differenza d'età, non si lasciarono più fino alla morte di Stieglitz nel 1946. Durante la loro appassionata storia d'amore, Georgia dipinse i suoi celebri quadri floreali, mentre Alfred la immortalò in una lunga serie di scatti fotografici che sono entrati a pieno titolo nella storia della fotografia. Grazie all'utilizzo delle video proiezioni, lo spettacolo costituisce anche un vero e proprio viaggio attraverso l'arte del '900. Proprio nella Little Gallery di Stieglitz, tre piccole stanze al numero 291 della Fifth Avenue di New York, i più grandi artisti europei del tempo, Picasso, Matisse, Braque, Cézanne, Picabia, De Chirico, Rodin, all'epoca ancora semiconosciuti oltreoceano, poterono esporre per la prima volta in quella che sarebbe diventata la nuova capitale dell'arte contemporanea.

Nata nel 2002 a Torino come associazione culturale, la **Compagnia Liberi Pensatori "Paul Valéry"** ha allestito numerosi spettacoli, collaborando con qualificate realtà culturali italiane, tra cui Fondazione Circuito teatrale del Piemonte, Teatro Giacosa di Ivrea, Contato del Canavese, Parco Culturale del Canavese, Assemblea Teatro di Torino, Fondazione Italiana per la Fotografia, Museo Accorsi di Torino, Lux-T produzioni teatrali di Roma, Centro culturale italo-arabo Dar Hal Ikma, Casa Editrice Pi Emme, Sistema Biblioteche di Torino. Dal 2007 ha sede nello storico Teatro Giacosa di Ivrea. La direzione artistica della compagnia è affidata a Oliviero Corbetta.



DOMENICA 3 AGOSTO

Torino, Cavallerizza Reale, Maneggio, ore 20

9.81 (Francia)

9.81 –teatro acrobatico– PRIMA NAZIONALE

scritto e interpretato da Eric Lecomte
musiche Florent Padelou
luci Thibaut Garnier e Koert Vermeulen – ACT Design
costumi Yolaine Guais
ringraziamenti Christian Lucas, John Carroll, Didier André

una coproduzione Compagnie 9.81, Centre des arts du Cirque de Basse Normandie - Cherbourg, Société des Auteurs et Compositeurs Dramatiques (SACD), con il sostegno di CIRCUITS scène conventionnée d'Auch, Centre de Recherche Européen des Arts du Cirque (CREAC, Marseille)

Un assolo senza parole, un viaggio tra cielo e terra che intreccia acrobazie aeree e danza.

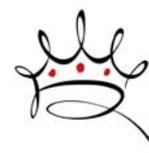
$g = 9.81\text{m/s}^2$ è la formula della costante g dell'accelerazione di gravità terrestre scoperta da Isaac Newton: una forza che accelera tutte le masse verso il centro della terra. Ed ecco svelato il significato dell'enigmatico titolo dello spettacolo di Eric Lecomte, frutto di una ricerca sul peso, sulla caduta, sul volo. I campi d'azione si estendono ai movimenti del serpeggiamento, della scivolata, dell'arrampicata, del salto, della sospensione, del volo planato. Ma anche al gioco e alla sperimentazione di piccole esperienze di fisica. Eric Lecomte utilizza come materie di lavoro la danse escalade, la corda, la danza a terra, la manipolazione di oggetti e la proiezione di immagini, creando un universo poetico che sfida la gravità terrestre.

Eric Lecomte ha iniziato la sua formazione nelle arti circensi con il Cirque du Docteur Paradi. Attratto fin da giovanissimo dalla danza e dall'acrobazia aerea, nel corso della sua carriera ha lavorato con le compagnie Retouramont, Ex Nihilo e Olivier Farge, sviluppando tecniche di danza aerea e danza verticale o danse escalade. Nel 1998 lavora con la compagnia Cahin-caha, con cui partecipa alla creazione degli spettacoli *ChienrU* e *Grimm*. Nel 2004 inizia un percorso artistico e di ricerca autonomo dando vita alla Compagnia 9.81. Dal 2005 ha creato alcune performance aeree con Odile Gheysen (compagnia In-SENSO), con cui collabora regolarmente. Attualmente sta lavorando su un nuovo progetto dal titolo provvisorio *Captifs*, che sarà proposto nel 2009.

In 9.81 Eric Lecomte si libera dalle leggi di gravità compiendo movimenti dalla incredibile fluidità.
L'ALSACE

Si resta sedotti, quasi soggiogati, gli occhi fissi su questo danzatore camaleonte sospeso a qualche metro dal suolo.

LA PROVENCE



DOMENICA 3 AGOSTO Torino, Teatro Gobetti, ore 22

Mossoux-Bonté (Belgio)
con il sostegno della Comunità Francese Wallonie-Bruxelles –
Commissariato Generale alle Relazioni Internazionali

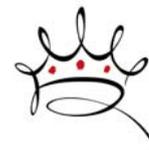
TWIN HOUSES –*danza/teatro di figura*– PRIMA NAZIONALE

di e con Nicole Mossoux
realizzato con Patrick Bonté
luci Johaen Daenen
costumi Colette Huchard
manichini Jean-Pierre Finotto
scenografia Johan Daenen
musiche originali Christian Genêt
direzione tecnica Pierre Stoffyn
produzione Compagnie Mossoux-Bonté
in co-produzione con Charleroi/Danses (Centre Chorégraphique de la Communauté française Wallonie-Bruxelles), l'Atelier Sainte-Anne et les Brigittines

Immaginate di essere posseduti da una moltitudine di essere che agiscono attraverso di voi, senza chiederne il permesso. Si impossessano di una parte o di un'altra del vostro corpo, decidono intenzioni e gesti, emettono voci contraddittorie, pronunciano strani discorsi...

Twin Houses, monologo multiplo, vede in scena Nicole Mossoux insieme a cinque manichini articolati, che si confondono in un corpo a corpo dove diventa impossibile distinguere l'attore dal manichino. Ci si chiede chi manipola chi? Chi è ad avere il potere sull'altro?

Unica incursione di **Nicole Mossoux** e **Patrick Bonté** nel mondo delle forme animate. *Twin Houses* mette la danzatrice a confronto con i suoi doppi... Dalla sua creazione, lo spettacolo è stato presentato senza interruzioni nei cinque continenti.



DOMENICA 3 AGOSTO
Torino, Piazzetta Reale ore 23.30

Sarruga Teatre (Spagna)

KREMHA! *-spettacolo itinerante di macchine-* **PRIMA NAZIONALE**

regia Francisco Gutiérrez

con Yago, Aitor Giménez, Ferran Gillén, Josep Mencía, Ana Llosas

costumi Ana Llosas

scenografia Oscar Blanco

luci e suono Jorge Fuentes

produzione Mantis Arrugantis

INGRESSO GRATUITO

Immaginatevi una città invasa da grossi e giganteschi draghi. Vi ritroverete così, immersi nelle atmosfere del cinema fantastico e di un mondo senza più alcun controllo. **Kremha!** spazia dalle profezie bibliche all'immaginario mitologico, dando vita ad uno spettacolo esplosivo e indimenticabile accompagnato da grande musica.

Nel 1994, dopo aver organizzato diversi eventi clandestini per le vie di Barcellona, i **Sarruga Teatre** presentano il loro primi spettacoli al "Tarrega Festival", *Natura Est* per l'apertura e *Lakelarre* come spettacolo di chiusura. I Sarruga hanno sviluppato una forma molto particolare di spettacolo di strada; le loro creature giganti, ispirate al mondo degli insetti, al mondo marino e ai draghi sono immense sculture meccaniche manovrate da persone, al suono della musica elettronica. Luci ed effetti pirotecnici completano il grande impatto visivo di queste performance. Il gruppo ha partecipato a moltissimi festival in Europa, America latina e Israele. Nel 2007 hanno fatto una serie di performance nei quartieri più degradati di Santiago del Cile in occasione del Festival Internazionale di Teatro "Santiago a Mil".



LABORATORI

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
in collaborazione con IL FIORILE DELLE ARTI E DELLE CULTURE

COMPOSIZIONE ORGANICA

Laboratorio di Peter Gemza

da **GIOVEDÌ 3 a SABATO 5 LUGLIO 2008**

dalle ore 14.00 alle ore 19.00

SPAZIO COCCO - Via Mantova 19, Torino

Questo *atelier* propone ai partecipanti un approccio alla "composizione organica" attraverso il nuovo spettacolo *Entracte* di Josef Nadj di cui Peter Gemza è interprete.

Considerando che la danza nasce e si sviluppa come un organismo vivente, lasciamo che:

- sia ispirata dalla natura
- si sviluppi come un organismo che cresce all'interno di un nocciolo
- esista nell'istante presente e rinasca sempre e ancora
- segua il movimento e possa restare flessibile e adattabile
- celebri lo spirito della giovinezza, del gioco e della sorpresa

COSTO DI PARTECIPAZIONE: 120,00 €

Informazioni e iscrizioni: IL FIORILE

tel. +39 347.463.50.18 / +39 349.162.07.01 - ilfiorile@gmail.com

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
in collaborazione con SCUOLA DI CIRKO VERTIGO

GIOCOLERIA CUBICA

Laboratorio di Jérôme Thomas

MARTEDÌ 22 e MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2008

dalle ore 14.00 alle 19.00

CAVALLERIZZA REALE, Maneggio - Via Giuseppe Verdi 9, Torino

La giocoleria "cubica" è il nome della pratica di Jérôme Thomas che consiste nel creare la geografia dettagliata del corpo del giocoliere. È l'unione tra due arti ben distinte, ma allo stesso tempo molto vicine: la danza e la giocoleria. È un linguaggio che permette di comunicare, di creare, di coreografare, e di improvvisare. Una giocoleria alla portata di tutti, che finalmente considera la manipolazione degli oggetti e la pratica corporale in una fusione, una simbiosi logica ed evidente. Un solo lavoro che raggruppa corpo, spirito e oggetti, perché l'arte della giocoleria appaia come uno strumento d'espressione, come la poesia.

COSTO DI PARTECIPAZIONE: 53,00 €*

Informazioni e iscrizioni: FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Tel. +39 011.511.94.09 - laboratori@teatroacorte.it

*La partecipazione al laboratorio dà diritto ad assistere allo spettacolo *Libellules et Papillons!!!* di Jérôme Thomas, giovedì 24 e venerdì 25 luglio ore 21.30.



L'EUROPA DEI FESTIVAL INCONTRA TEATRO A CORTE

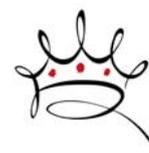
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
in collaborazione con IAGOSTUDIO

da VENERDÌ 1 a DOMENICA 3 AGOSTO 2008

PuntoFestival, Via Cesare Battisti 4 B, Torino
c/o Unione Culturale Franco Antonicelli

La forte vocazione europea di Teatro a Corte è il motore di queste giornate di dialogo con alcuni dei principali festival europei. Osservatorio unico in Italia rivolto ai fermenti contemporanei delle scene europee, Teatro a Corte sta tessendo importanti relazioni con *London Mime Festival*, *Les Hivernales di Avignone*, *Tanec Praha*, *Objectif Danse di Bruxelles* e *progetto In Situ*. Queste e altre realtà saranno ospitate negli ultimi giorni del festival per condividere esperienze e progetti, per un dialogo e una collaborazione produttiva da attuare nel prossimo futuro.

È previsto un incontro aperto a giornalisti, operatori e spettatori coordinato da Beppe Navello: sarà un'occasione importante per conoscere e confrontare strutture, modalità di promozione, finanziamento e comunicazione di centri di ricerca teatrale di diversi paesi.



PUNTOFESTIVAL E APPUNTAMENTI

PUNTOFESTIVAL

LA "CASA" DEL FESTIVAL

Info, biglietteria, incontri, *focus*, mostre...

da VENERDÌ 20 GIUGNO a DOMENICA 3 AGOSTO 2008

dalle ore 11.00 alle ore 19.00

Via Cesare Battisti 4 B, Torino

c/o Unione Culturale Franco Antonicelli

Tel. +39 011. 56.343.52

info@teatroacorte.it - www.teatroacorte.it

APERITIVO INAUGURALE DEL FESTIVAL

Anticipazioni - video

LUNEDÌ 30 GIUGNO ore 19.00 c/o PuntoFestival

DIARIO DEL FESTIVAL

Chiacchierate fra artisti, spettatori, giornalisti e ospiti

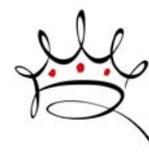
Prima colazione offerta dai nostri sponsor

Caffè Roberto - Via Po 5, Torino

da MARTEDÌ 1 a GIOVEDÌ 3 LUGLIO ore 11.00

da SABATO 2 a DOMENICA 3 AGOSTO ore 11.00

In occasione degli spettacoli si terranno dei momenti conviviali offerti dagli sponsor enogastronomici di Teatro a Corte



BIGLIETTI

BIGLIETTO SINGOLO SPETTACOLO

Intero 12,00 €

Ridotto 10,00 €

under 26 - over 60 - studenti - associazioni e Cral convenzionati - Tessera Abbonamenti Musei - Torino+Piemonte Card

Speciale ragazzi 5,00 € *under 12*

(sabato 26 e domenica 27 luglio dà diritto ad assistere a tutti gli eventi in programma)

Nelle seguenti date sarà possibile assistere agli spettacoli indicati al costo di un solo ingresso

martedì 8 luglio:

Libertà + I segreti di Cavour

sabato 12 - domenica 13 luglio:

Ligne incohérente + Cuisine sans étoile

VENARIA REALE - SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO

Pass intera giornata

15,00 €

Per entrambi gli spettacoli *Triada* e *Full Circle*

intero 12,00€

ridotto 10,00€

Per assistere al solo spettacolo *Full Circle*

posto unico 6,00 € (*under 12* ingresso libero)

ABBONAMENTI

PASS INTERA GIORNATA 15,00 €

(dà diritto di assistere a tutti gli spettacoli in programma nella stessa giornata)

CARNET "TEATRO A CORTE"

6 INGRESSI 36,00 €

Il carnet non è nominativo, si può utilizzare da soli o con gli amici, per sei spettacoli a scelta o per uno soltanto

(AD ECCEZIONE DEGLI SPETTACOLI DI SABATO 26 E DOMENICA 27 LUGLIO)

PASS "TEATRO A CORTE" 80,00 €



L'abbonamento è nominativo e permette di assistere a tutti gli spettacoli del festival

INGRESSO GRATUITO AGLI SPETTACOLI DI PIAZZA

Sabato 12 e domenica 13 luglio il pubblico di Teatro a Corte potrà effettuare una **visita guidata con degustazione alla Banca del vino di Pollenzo** al costo ridotto di 5,00 €

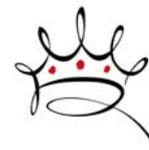
Prenotazione obbligatoria

Servizio navetta gratuito per i trasferimenti da Torino (Piazza Castello) alle sedi di spettacolo - Prenotazione obbligatoria

PRENOTAZIONI e PREVENDITA BIGLIETTI: PuntoFestival da venerdì 20 giugno dalle ore 14 alle ore 19

Via Cesare Battisti 4 B, Torino - c/o Unione Culturale Franco Antonicelli

Tel. +39 011. 56.343.52 - info@teatroacorte.it - www.teatroacorte.it



I LUOGHI DEL FESTIVAL

AGLIÈ - CASTELLO

Prima di passare nel Settecento ai Savoia, il **Castello di Agliè** fu la dimora del conte e letterato Filippo San Martino d'Agliè, discendente della famiglia che ne possedeva il feudo già dal Medioevo. Su progetto di Amedeo di Castellamonte, il vecchio castello fortificato venne trasformato in palazzo; il vasto cantiere si avviò a partire dal 1642, ma l'intervento divenne sostanziale dal 1646 sviluppandosi nell'arco di circa dieci anni. Nel primo Ottocento, la Residenza, che conta ben trecento stanze, fu scelta per la villeggiatura dal Re Carlo Felice e da lui fatta in parte ridecorare e riarredare: sono da ammirare il grande salone da ballo affrescato e stuccato, la quadreria e le preziose collezioni di reperti archeologici. L'edificio è attorniato da un giardino all'inglese e all'italiana e da un grande parco con alberi centenari.

MONCALIERI - CASTELLO

La prima trasformazione della rocca è attribuita a Tommaso III di Savoia (1277), ceduta alla fine del XIII secolo da Amedeo V al nipote Filippo d'Acaja. Il **Castello di Moncalieri** rimase per oltre un secolo possesso di questo ramo della famiglia sino alla sua estinzione, ritornando definitivamente ai Savoia nel Quattrocento; è solo nel XV secolo che iniziò ad assumere l'aspetto di dimora ducale, quando Jolanda di Valois sposò Amedeo IX. Nel XVI secolo, durante le guerre tra Carlo V e Francesco I, il Castello cadde in rovina. La ricostruzione iniziò nel secolo XVII e fu completata più tardi da Maria Cristina e dal figlio Carlo Emanuele II. Nei vari cantieri si succedettero gli architetti Carlo e Amedeo di Castellamonte, Benedetto Alfieri e Filippo Juvarra. Nell'ultimo quarto del Settecento il Castello assunse l'aspetto attuale, grazie all'ampliamento voluto da Vittorio Amedeo III. Durante la dominazione francese, anche il Castello di Moncalieri venne spogliato degli arredi e destinato ad usi diversi. Attualmente il Castello è sede del Primo Battaglione Carabinieri.

DRUENTO – CENTRO INTERNAZIONALE DEL CAVALLO

All'interno del Parco Regionale La Mandria è stato istituito il prestigioso **Centro Internazionale del Cavallo**, nell'ambito del più generale intervento di valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del suo comprensorio. La Cascina Rubbianetta, sede del Centro, situata nella parte del parco collocata nel comune di Druento, è stata costruita tra il 1862 ed il 1868 per volere di Vittorio Emanuele II e destinata all'allevamento dei cavalli, da cui la caratteristica forma a ferro di cavallo. La Cascina, utilizzata in seguito per l'allevamento dei bovini ed ultimamente in condizioni di abbandono e di degrado, è stata ora riportata all'originario splendore e destinata nuovamente ad un utilizzo collegato al cavallo, grazie ad uno stupendo restauro coordinato dalla Direzione del Progetto "La Venaria Reale".

POLLENZO

L'antica **Pollenzo**, già citata da Plinio, fu fondata nel II secolo a.C. e nel 402 fu teatro di una grande battaglia dove le truppe dei Visigoti comandate da Alarico vennero sconfitte nei pressi della città dal generale romano Stilicone. Proprio qui fu costruito il castello omonimo, voluto principalmente da Carlo Alberto di Savoia, oggi sede dell'Agenzia di Pollenzo e dell'Università di Scienze Gastronomiche, inserito nel circuito delle Residenze



Sabaude. L'idea di recuperare e restituire ad un utilizzo pubblico il complesso architettonico dell'Agenzia di Pollenzo nasce alla fine degli anni novanta, parallelamente al procedere dell'elaborazione teorica di *Slow Food* sul rapporto tra saperi e sapori. Dall'iniziativa dell'associazione internazionale con sede a Bra, è nata una società che ha reso possibile l'acquisto e la completa ristrutturazione dei fabbricati. Dopo i lavori di recupero, terminati nella primavera del 2004, oggi l'Agenzia ospita la sede della prima Università di Scienze Gastronomiche al mondo, un elegante ristorante, un albergo a quattro stelle e la Banca del Vino.

RIVOLI – CASTELLO

La costruzione del **Castello di Rivoli** risale, con ogni probabilità, al IX-X secolo. La famiglia Savoia acquisì nel XI secolo il Castello che riteneva strategicamente fondamentale per via della sua posizione prospiciente la piana di Torino. Intorno al 1560 l'architetto Ascanio Vittozzi iniziò dei lavori di modifica e restauro, un progetto che però, fu portato avanti da Carlo ed Amedeo di Castellamonte ed i lavori si conclusero nel 1644. In questo periodo venne realizzata la cosiddetta "Manica Lunga", destinata ad essere la pinacoteca dei Savoia. Vittorio Amedeo II portò in Piemonte l'architetto Filippo Juvarra, che disegnò un grandioso progetto per la dimora sabauda, ma i lavori non furono completati, lasciando una facciata incompiuta. Nel 1883 il Castello venne venduto al Comune di Rivoli. La Seconda Guerra Mondiale distrusse buona parte degli edifici e ciò che restava venne lasciato in stato di abbandono fino al 1979. In quell'anno fu riaperto il cantiere di restauro con l'intento di dare nuova vita al Castello e alla città. Nel 1984 venne inaugurato, nell'edificio riallestito, il Museo d'Arte Contemporanea, oggi conosciuto in tutto il mondo. A lato della Manica Lunga del Castello si trova il *Combal.Zero* dello chef Davide Scabin, uno dei più rinomati ristoranti d'Italia.

SANTENA – CASTELLO

La riedificazione dell'attuale **Castello di Santena** fu commissionato da Carlo Ottavio Benso tra il 1708 e il 1710. Per il progetto dell'edificio venne chiamato l'architetto Francesco Gallo. Nel 1708 Carlo Ottavio Benso cominciò la demolizione del vecchio castello risalente alla prima metà del Cinquecento. Nell'800 iniziò una importante ristrutturazione. Nel 1715 il conte Carlo Ottavio Benso fece costruire la cappella del Castello, attigua all'abside della chiesa parrocchiale. Le tombe della famiglia sono incavate nelle pareti e chiuse con modeste lapidi per mezzo di borchie in bronzo a forma di conchiglia. Camillo Benso di Cavour volle espressamente essere sepolto a Santena, accanto ai familiari. La tomba venne dichiarata "monumento nazionale" nel 1911.

TORINO – CAVALLERIZZA REALE

Il complesso dell'ex **Cavallerizza** si è sviluppato fra la metà del Seicento e la fine dell'Ottocento quale area delle attività di servizio al Palazzo Reale ed agli edifici di comando dello Stato Sabauda: giochi ed esercizi cavallereschi, maneggio, scuderie e riparo per le carrozze sono ricordati ancora negli stucchi e nelle decorazioni sui portali e sulle volte. L'insieme, dominato da una rigida e chiarissima composizione a grandi cortili quadrati, risulta senz'altro l'esempio più rappresentativo di quella architettura ufficiale, misurata e sobria, con cui il duca e gli architetti sognavano di trasformare la vecchia Torino in una capitale moderna e all'avanguardia dell'architettura dell'epoca. Quest'area, grazie alla sua diversità, è in grado di stimolare una creazione originale e fuori dagli schemi: qui infatti si allestiscono forme di teatro inevitabilmente "non convenzionali".



TORINO – PIAZZETTA REALE

È nel primo Seicento che si definisce la sistemazione delle cortine d'affaccio sulla piazza del Palazzo Reale di Torino, risolta mediante edifici porticati con facciate uniformi; sul lato opposto la Grande Galleria collegava il Palazzo e il Castello. Alla morte dell'architetto Vittozzi e durante la reggenza di Cristina di Francia, il cantiere è diretto da Carlo di Castellamonte e quindi da Carlo Morello, che attua, tra l'altro, lo "sbianchimento" della facciata e avvia la costruzione del Padiglione per l'ostensione della Sindone: si definisce così lo spazio della cosiddetta "**Piazzetta Reale**", che dagli anni Trenta del XIX secolo verrà delimitata dalla cancellata del Palagi tuttora esistente.

VENARIA REALE – REGGIA

La **Reggia di Venaria Reale** è la più imponente delle residenze sabaude in Piemonte. La più grande per dimensioni, è paragonabile quanto a struttura alla reggia francese di Versailles che fu costruita tenendo a mente il progetto della dimora reale piemontese. Probabilmente, l'idea di creare una reggia a Venaria nacque in Carlo Emanuele II di Savoia dall'esempio del Castello di Mirafiori. I lavori vennero progettati dal 1658 ed affidati agli architetti Amedeo di Castellamonte e Michelangelo Garove. L'opera si protrasse nel tempo fino almeno al 1675, quando il borgo di Venaria e il Palazzo erano già in buona parte completati, in particolare la Reggia di Diana, cuore della struttura. Tuttavia i lavori non si fermarono e, anzi, continuarono con il tempo: dopo che il 1 ottobre 1693 i francesi distrussero alcune costruzioni, Vittorio Amedeo II commissionò un successivo intervento sulla Reggia che venne ristrutturata secondo i canoni francesi. Altri danni vennero inflitti durante l'Assedio di Torino del 1706: Vittorio Amedeo II allora affidò il progetto di restauro a Filippo Juvarra. Anche nella dominazione napoleonica la Reggia subì serie trasformazioni, in particolare i giardini, distrutti per farne una piazza d'armi: l'intero complesso, infatti, venne trasformato in caserma e, con la restaurazione, questa nuova destinazione di Venaria viene mantenuta. Fino al 1978 la Reggia fu affidata all'esercito, poi ceduta alla Soprintendenza per i lavori di restauro, durati 8 anni e voluti dal Ministero per i Beni Architettonici e Culturali e dalla Regione Piemonte, che si concludono con la grande inaugurazione celebrata il 12 ottobre 2007.



COME RAGGIUNGERE I LUOGHI DEL FESTIVAL

AGLIÈ (TO)

CASTELLO, Piazza del Castello, 2

Tangenziale Torino - Nord > superstrada per Caselle > uscita Rivarolo - Gran Paradiso > S.S. 460 sino a Feletto > seguire le indicazioni per Agliè

Autostrada Torino - Ivrea - Aosta (A5) > uscita San Giorgio Canavese > seguire le indicazioni Agliè - Ozegna - Rivarolo

DRUENTO (TO)

CENTRO INTERNAZIONALE DEL CAVALLO

Viale Medici del Vascello

Tangenziale Torino - Nord > uscita Venaria Reale > direzione Torino-Druento > seguire le indicazioni per il Centro Internazionale del Cavallo

MONCALIERI (TO)

LIMONE FONDERIE TEATRALI, Via Pastrengo 88

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

Tangenziale Torino - Sud > uscita Moncalieri

POLLENZO - Comune di Bra (CN)

AGENZIA, Piazza Vittorio Emanuele II

Autostrada Torino - Savona (A6) > uscita Marene > in direzione Alba seguire le indicazioni per Pollenzo

RIVOLI (TO)

CASTELLO, Piazza Mafalda di Savoia

Tangenziale Torino - Sud > in direzione Piacenza > uscita Rivoli

Autostrade Torino - Milano (A4), Torino - Aosta (A5), Torino - Savona (A6), Torino - Piacenza (A21), Torino - Bardonecchia (A32) > seguire le indicazioni T4 - Frejus Moncenisio, Monginevro > uscita Rivoli

SANTENA (TO)

CASTELLO CAVOUR, Piazza Visconti Venosta, 2

Autostrada Torino - Piacenza (A21) > uscita Santena

TORINO

CAVALLERIZZA REALE, Via Verdi, 9

PIAZZA CASTELLO

PIAZZETTA REALE

PUNTOFESTIVAL, Via Cesare Battisti, 4B



TEATRO ASTRA, Via Rosolino Pilo, 6

TEATRO GOBETTI, Via Rossini, 8

IN AUTO

Torino - Piacenza (A21) Torino - Milano (A4) Torino - Savona (A6)

Torino - Frejus (A32) Torino - Ivrea (A5)

IN AEREO

Aeroporto Internazionale "Sandro Pertini" di Torino Caselle Torinese (TO)

IN TRENO

Stazione Porta Nuova

(da/per Roma, Milano, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Francia)

Stazione Porta Susa

(da/per Roma, Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Spagna e TGV da/per la Francia)

Stazione Dora

(da/per l' Aeroporto Internazionale di Torino "Sandro Pertini")

VENARIA REALE (TO)

REGGIA, Piazza della Repubblica

Tangenziale Torino - Nord > in direzione Piacenza > uscita Venaria / in direzione Milano > uscita Savonera



LA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA

Teatro Stabile d'Innovazione

Sede Legale

C.so Casale 15/A
10131, Torino

Sede Organizzativa

Via Santa Teresa 23
10121 Torino
tel. +39 0115119409 – fax +39 0115184711

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Gabriella Geromin

Consiglieri

Gianbeppe Colombano
Gianna Franco
Angelo Pastore
Enza Pineda
Andrea Stara

Direttore

Beppe Navello

STAFF

Emanuela Avanzi
Clara Bondesani
Marco Burgher
Paolo Cantù
Anna Maria Canzonieri
Sylvie Cavacciuti
Betti De Martino
Elisa Faletti
Andrea La Bozzetta
Tihana Maravic
Graziella Martinotti
Maria Alberta Navello
Elena Ormezzano
Cesare Perotti
Andrea Prono
Mattia Rinaldi
Fabio Rizzio
Roberta Romoli
Graziella Salvi
Mara Serina



Vivalibri e Teatro a Corte 2008

Vivalibri, società romana specializzata in servizi per l'editoria, sarà sponsor dell'edizione 2008 di Teatro a Corte.

Vivalibri Spa svolge la sua attività nel campo della promozione, della ricerca e della vendita di libri.

La sua missione aziendale consiste in primo luogo nel comunicare e diffondere la produzione degli editori attraverso l'opera di promotori librari.

Vivalibri propone modelli strategici innovativi – operando in libreria, on-line, attraverso forme di vendita diretta negli spazi raggiunti dalla grande distribuzione – in una fitta rete di relazioni e condivisione di competenze.

In nove anni di attività ha raggiunto una posizione di assoluto rilievo, affiancando il lavoro di librai e editori, aprendosi a nuove possibilità di commercializzazione, valorizzando il ruolo di crocevia rappresentato dalla promozione all'interno della filiera editoriale.

www.vivalibri.it

Tra i marchi editoriali partecipati di Vivalibri c'è Reading Theatre, specializzato in letteratura teatrale contemporanea.

Reading Theatre

Curato da Monica Capuani dal 2005 e oggi collana dell'editore Elliot, si propone di diffondere nuovi testi teatrali italiani e stranieri, non solo in forma di libro, ma spingendoli fino a un'auspicabile rappresentazione come nel caso di *Fahrenheit 451* nell'adattamento teatrale dello stesso Ray Bradbury, recentemente portato in scena a Torino per la regia di Luca Ronconi, o di *Molly Sweeney* con Umberto Orsini. Puntando a diventare così, nel corso del tempo, un punto di riferimento per teatri, produzioni, compagnie, attori, registi e drammaturghi italiani, e un motore di ricerca negli altri paesi capace di importare una drammaturgia straniera contemporanea intelligente e stimolante. Sempre nell'ottica di una sua realizzazione in palcoscenico. La presentazione dei testi pubblicati è sempre accompagnata da reading integrali in diverse città italiane e in vari teatri, con l'aiuto di interpreti di qualità, alla presenza del pubblico.

www.elliotedizioni.it

**La Fondazione Teatro Piemonte Europa
è lieta di sostenere il progetto umanitario**



FIND THE CURE è un comitato no-profit, legalmente riconosciuto il 21 dicembre 2006.

Interamente supportato da donazioni su base privata, il progetto ha la finalità di portare aiuti umanitari alle aree a basso livello di sviluppo dell'India del Sud.

FIND THE CURE ha portato a termine, fino ad oggi, la costruzione di un ambulatorio medico a Kozhinjampara, nella regione del Kerala, una casa per malati terminali a Nanguneri, nella regione del Tamil Nadu, un programma di assistenza medica gratuita di volontari medici professionisti italiani nei villaggi più bisognosi e un programma di rifornimento cibo e vestiti ad Eluru, un orfanotrofio a Ponugodu, nell'Andra Pradesh. Un ospedale per la cura del cancro ad Eluru sarà portato a termine appena raccolta la cifra di donazioni necessaria.

Un programma d'adozioni a distanza è stato avviato in collaborazione con l'orfanotrofio di ODC, in Andra Pradesh e con diverse scuole.

Durante le missioni si sono alternati ventuno professionisti, tra medici e infermieri italiani (specialisti in malattie infettive, pneumologia, chirurgia toracica, chirurgia generale, chirurgia plastica, anestesia, dentistica, cardiologia, pronto soccorso). Molti malati di patologie gravi, inoltre, grazie a donazioni mirate, sono stati affidati alle cure di strutture ospedaliere locali.

Tutti i progetti sono seguiti e realizzati direttamente dai volontari specializzati di Find The Cure, in collaborazione con la popolazione locale.

La Fondazione Teatro Piemonte Europa offrirà la possibilità, agli artisti coinvolti in Teatro a Corte 08 e al loro pubblico, di conoscere ed aiutare il progetto umanitario.

per maggiori informazioni
www.findthecure.it
info@findthecure.it

INFO STAMPA

Andrea Prono

Comunicazione e Ufficio Stampa
tel. +39 011 511 9409 – fax +39 011 518 4711
cell. +39 349 15 21 513
comunicazione@fondazionetpe.it

Andrea Alessandro La Bozzetta

Ufficio Stampa Nazionale ed Internazionale
cell. +39 335 80 20 853
bureaudepresse@teatroacorte.it

Tihana Maravic

Ufficio Stampa Nazionale ed Internazionale
cell. +39 349 14 66 785
pressoffice@teatroacorte.it

Catherine Guizard

Ufficio Stampa per la Francia
tel. +33 01 48 40 97 88
cell. +33 06 60 43 21 13
lastrada-cguizard@wanadoo.fr